



Le Correspondant Diplomatique



Publicazione Ufficiale di Informazione Storica, Diplomatica e Consolare

Italia Operosa n. 1-2 Gennaio - Febbraio - Marzo - Aprile 2015 - Autorizzazione Tribunale di Roma n. 16862 del 9/6/1977. Direzione, Redazione, Amministrazione: C&C Communications, Via Sebino, 11
Tel. 06.855.59.75 - Direttore Responsabile: Ernesto Carpintieri. Sped. Abb. Post. Gr. IV 70% - Grafica ed impianti e Stampa: LineArt (Roma) - foto Turchetti.

Redazione: I.O.D.R. 28-11, Vincenti Building - Valletta - Malta - Tel: + 356. 21228889 - Fax: 1782204260 - Web: www.iodr.cd - E.mail: diplomatic@iodr.cd

I testi pubblicati sono stati forniti dall'International Organization for Diplomatic Relations - Correspondants Diplomatiques - Malta. Si declina ogni responsabilità per contenuti, inesattezze od omissioni.
Riservato ogni diritto di riproduzione, anche parziale, senza l'autorizzazione scritta dell'International Organization for Diplomatic Relations. COPIA OMAGGIO

A Palazzo Brancaccio di Roma, un convegno promosso dall'International Organization for Diplomatic Relations.



I Saloni dello storico Palazzo Brancaccio di Roma hanno ospitato, il 13 marzo scorso, un Convegno organizzato dall'International Organization for Diplomatic Relations di Malta (Ong), in collaborazione con il Presidente della European Chamber of Trade, Commerce and Industry di Malta ed alcune Camere di Commercio italiane. Al centro del Convegno le opportunità imprenditoriali e non solo offerte dall'isola di Malta, con le utilità e vantaggi di investimenti su una realtà economica in grande sviluppo, grazie a politiche orientate alla promozione ed impulso alla internazionalizzazione delle imprese.

Molte le presenze di esperti, italiani e maltesi, tra i quali: il Presidente della Camera di Commercio Europea a Malta Dr. Joseph Gauci; il Presidente della Camera di Commercio Cinese in Usa Linjie Chou; il Presidente della Camera di Commercio Italo-maltese a Latina Dr. Marcello Noce; il Prof. Vincenzo Mastronardi dell'Università La Sapienza Di Roma; L'On. Alex Trigona,

Internazionalizzazione delle imprese. "Promozione e impulso agli investimenti a Malta. Agevolazioni fiscali e facilitazioni per l'accesso ai finanziamenti. Nuova legge per l'acquisto della cittadinanza maltese, utilità e vantaggi".



Consigliere ed Inviato Speciale del Primo Ministro di Malta e Ambasciatore presso La World Trade Organization a Ginevra; Il Dott. Ernesto Carpintieri Presidente dell'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali, e la giornalista Moira Delia uno dei volti più popolari della televisione maltese, e tanti tanti amici maltesi intervenuti.

Ad aprire i lavori, cui hanno assistito gli studenti dell'Istituto Tecnico Emilio Severi e un gruppo universitario della Regione Campania, il Governatore Generale dell'International Organization for Diplomatic Relations di Malta, **Prof. Dott. Catello Marra**: "Oggi ci troviamo qui perché la nostra istituzione si è posta l'obiettivo di illustrare il terreno delle opportunità imprenditoriali realizzabili nella

vicinissima isola di Malta. Personalmente vivo a Malta da 14 anni e spesso mi viene chiesto il motivo della mia scelta. La mia risposta è sempre la stessa: perché c'è stabilità di governo; perché figura tra i primi tre centri finanziari

mondiali; perché ha un'ubicazione geografica strategica, perché non sono previste licenze di importazioni sui prodotti provenienti dai paesi comunitari; perché il suo Free Port è probabilmente il più importante del Mediterraneo, perché ha un'imposizione fiscale molto contenuta con la totale detraibilità dei costi; perché offre la possibilità per le società registrate localmente o costituite fuori dal territorio maltese di condurre affari all'interno o tramite Malta, previa la costituzione di una filiale nella Repubblica di Malta; perché non è prevista nessuna limitazione all'importazione, su qualsiasi prodotto. Aggiungo che l'isola gode di un clima sempre splendido, anche d'inverno e che la gente del posto è molto cordiale, legata ancora al valore della parola data e alla fiducia. Malta, inoltre, è considerata uno dei luoghi più sicuri d'Europa, la prostituzione è limitatissima e lo spaccio di stupefacenti è severamente punito dalla legge. E ancora: l'apertura di attività commerciali ha costi molto bassi, l'assistenza sanitaria è gratuita per tutti i residenti, i mezzi pubblici economici, il clima consente di risparmiare sui riscaldamenti e infine, non vi è alcuna tassa sui rifiuti o sugli immobili.

Il convegno di oggi ha come fine proprio quello di mettere in evidenza le caratteristiche socioeconomiche generali di un paese che ha una popolazione di 450mila persone e un Pil pro-capite di 15mila euro e che in gran parte parla anche l'italiano grazie alla diffusione delle principali emittenti televisive del nostro Paese." "Per le categorie imprenditoriali o per i liberi professionisti, Malta può essere un ottimo trampolino di lancio per la propria attività. Perché ciò avvenga, però, bisogna avere le idee molto chiare prima di avviare una qualsiasi attività, con un progetto ben definito. Negli ultimi tempi Malta sta conoscendo una straordinaria crescita economica, merito soprattutto di scelte governative lungimiranti. Oggi Malta è uno dei pochi paesi europei in cui conviene davvero investire, grazie al sistema fiscale particolarmente vantaggioso. La crisi che ha colpito duramente tutta l'Europa non sembra avere avuto alcuna ripercussione rilevante sull'economia maltese: da più di sette anni l'isola sta rafforzando sempre di più le sue basi economiche con una crescita costante; nel 2012 il Pil ha avuto un incremento dello 0,8 % e negli anni successivi è salito ancora fino a raggiungere il 2 % fino al 2015. Nello stesso tempo, la tassazione sia sulle persone che sulle imprese non sfiora mai la soglia del 35 %, l'Iva è al 18 % e per gli imprenditori stranieri che dirottano i propri investimenti sull'isola sono previste ulteriori agevolazioni fiscali che prevedono una caduta della tassazione fino a un 5 %. L'impronta anglosassone dell'isola si riflette infine anche sulla burocrazia, con un sistema che rende snello il disbrigo delle pratiche ed è orientato alla meritocrazia".

Le importanti opportunità economiche offerte da Malta sono state più dettagliatamente illustrate negli interventi a seguire, a partire da quello dell'On. **Gavin Gulia**, già Ministro del Turismo e oggi responsabile dell'Ente del Turismo di Malta (MTA). "Vorrei iniziare ricordando il forte legame che esiste da secoli tra l'Italia e Malta e che si basa an-



Il Governatore Generale Catello Marra



Gavin Gulia



Francesco Petrino

che su un grandissimo patrimonio condiviso, nel quale si annovera il prezioso contributo di artisti come Caravaggio e Mattia Preti."

"In questi ultimi anni il flusso turistico a Malta è cresciuto sensibilmente e con costanza, segnando record anno dopo anno fin dal 2009, cioè da quando è iniziata la fase di recessione in Europa. Nel 2014 siamo arrivati ad ospitare un milione e 700mila turisti, un numero decisamente importante per una piccola isola come la nostra. L'Italia ha contribuito a questa crescita, segnando un +12% rispetto al 2013, l'incremento più alto tra tutte le nazionalità che hanno soggiornato sull'isola. Positivo, inoltre, il fatto che Malta stia attirando una tipologia di turismo con una maggiore capacità di spesa, come prova la crescita dell'utile nel settore, aldilà della crescita numerica. L'Italia, in termini di flusso turistico, è per Malta il secondo mercato dopo la Gran Bretagna.

Merito, tra gli altri, del lavoro svolto dalla nostra compagnia di bandiera, Air Malta, ma anche dall'offerta di compagnie low cost come Ryanair o Easyjet e non solo loro. Possiamo oggi garantire collegamenti diretti dal Lazio, Lombardia, Piemonte, Veneto, Sicilia, Toscana, Emilia Romagna, Puglia e Campania e questo è per noi molto importante visto il nesso che abbiamo riscontrato tra le presenze di turisti italiani e la maggiore accessibilità all'isola. La capacità aerea è inoltre supportata da notevoli investimenti nelle strutture alberghiere che si rinnovano per soddisfare le aspettative della clientela."

"Guardando al futuro, per noi ogni anno rappresenta una sfida, e nel nostro settore non possiamo sempre garantire la crescita anche se gli indicatori sono positivi. Perché un buon anno nel turismo, come nel caso del vino, dipende da tanti fattori, su alcuni dei quali non abbiamo sempre il totale controllo. Quest'anno vorremmo mettere Gozo più in evidenza sul mercato italiano perché si tratta di un'isola incantevole, con una bellezza naturale e paesaggistica che gli italiani ancora non conoscono abbastanza. Le isole di Malta saranno proposte come destinazioni ideali per il cosiddetto "island hopping", la vacanza trascorsa tra brevi viaggi in vari luoghi ciascuno con un carattere diverso."

"Al contrario di altre isole del Mediterraneo, Malta è una destinazione con strutture che restano aperte tutto l'anno, e vorremmo posizionarci dunque come meta sempre valida, non soltanto per l'estate, visto il clima mite anche di inverno e le diverse attività ed eventi che si svolgono fuori dall'alta stagione. "Oggi posso dire con fierezza che, nonostante la situazione economica in Europa, Malta è in una fase di sviluppo economico pari a più 1.2 per cento rispetto al resto d'Europa. Sappiamo che il turismo è un'importante fetta a sostegno di questa curva positiva e per questo continuiamo ad investire per migliorare strutture e servizi, mentre registriamo l'apprezzamento che ci viene rivolto dalle testate e dalle trasmissioni televisive italiane che riconoscono a Malta le grandi opportunità in termini di bellezza, cultura ed offerta turistica."

Dopo l'intervento dell'On. Gulia, il moderatore **Dott. Ernesto Carpintieri** ha dato la parola al **Prof. Francesco Petrino**, docente di Diritto bancario internazionale e presidente del Sindacato Naziona-

le Antiusura Riabilitazione Protestati. Il titolo della sua relazione: "Dalla crisi finanziaria al crollo del sistema bancario."

"Sicuramente tra voi ci sono imprenditori, professionisti e normali cittadini che quotidianamente si ritrovano a dover combattere con i nostri nemici istituzionali abituali: il fisco, le banche, la burocrazia, i sindacati e la disoccupazione.

Ad essi sono legate tematiche che affliggono i giovani in primo luogo e le famiglie preoccupate che i loro figli non abbiano futuro. Partiamo dal fisco: nel nostro paese noi abbiamo una struttura che si chiama Equitalia che di equo non ha nulla. Anzi è una struttura che, insieme all'Agenzia delle Entrate, parla della necessità di combattere l'evasione e poi perseguita letteralmente i cittadini che per una multa da 1000 euro finiscono per pagarne 5 o 10 volte tanto. Sono loro stessi ad agevolare l'evasione fiscale, ve lo dico con cognizione di causa. Le imprese italiane non sono più in condizioni di sostenere i costi della fiscalità italiana e ancor più i cittadini che sono anche stanchi di vedere sperperato il loro denaro che anziché utilizzato nell'ambito sociale, per l'occupazione, per la ripresa, viene invece sperperato per mantenere gli ex politici in occupazioni che niente hanno a che vedere con l'utilità sociale.

"**Tutto questo a Malta non esiste.** L'isola è una realtà tranquilla, dove il costo del fisco non arriva al 30-35 per cento, dove l'occupazione trova spazi, anche per gli italiani se lo vogliono, specie se appartengono a certe categorie di professionisti molto richiesti, come gli informatici per esempio.

"Ma parliamo della burocrazia. Noi siamo vittime di un sistema che ci impedisce qualsiasi iniziativa, che rende difficile ogni cosa. Scegliere Malta significa scegliere un'isola del Mediterraneo dove le condizioni di vita sono ancora umane, quell'umanità che da noi si è persa, dove si è al centro di un universo che apre le porte verso l'Asia e verso altri paesi. Per cui io dico: prendete in considerazione Malta per tutte le vostre iniziative, iniziate facendo i turisti e rendetevi conto di che cos'è questo paese. Poi mi darete ragione".

Da moderatore, Il **Dott. Ernesto Carpintieri** è quindi intervenuto da relatore, nella sua veste di Presidente dell'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali.

"L'Accademia che mi onoro di presiedere nasce nel 1981, è una istituzione accreditata ad altissimi livelli ed il suo scopo istituzionale è quello di individuare personalità di spicco nel mondo della cul-

tura, della politica, dell'imprenditoria, della professionalità, della diplomazia, aggregarle e far sì che al suo interno si possano sviluppare opportunità sia personali che professionali che imprenditoriali. Il nostro compito è tra l'altro proprio quello di individuare per i nostri accademici le opportunità all'estero, tramite il lavoro svolto dalla nostra Commissione Affari Internazionali, della quale ne fa parte anche il Governatore Marra come delegato per gli affari per Malta. Abbiamo proposto ai nostri Accademici molti paesi e mi piace in questa occasione ascoltare discorsi su Malta che conosco da almeno 40 anni, da quando ci sono giunto seguendo le orme dei Cavalieri di Malta. In questi anni l'ho vista crescere impetuosamente ed è una crescita che ci sembra inarrestabile e che merita grande interesse."

"L'Accademia che rappresento ha istituito da tempo un osservatorio sui bandi europei. Non so se sapete che l'Italia è il secondo o il terzo contribuente per l'Europa ma è il fanalino di coda nel riprendere i fondi destinati alle iniziative professionali ed imprenditoriali. A me sembra veramente un'assurdità che in un momento in cui siamo avvinghiati in questa crisi e ci lamentiamo per le condizioni economiche, rimandiamo indietro i soldi a noi destinati. Perché la verità è che noi non partecipiamo a questi bandi in quanto non sappiamo parteciparvi, perché purtroppo viene fuori l'indole dell'italiano che è tendenzialmente individualista e crede di potersi avventurare in iniziative all'estero pensando di poter fare tutto da solo. Non è così, ci vuole un'organizzazione dietro, ci vuole un programma. D'altra parte non è facile partecipare ai programmi europei ma non è neanche impossibile ed ecco perché noi abbiamo istituito un Osservatorio sui bandi europei che consente alle aziende che vogliono attingere a questi fondi innanzitutto un monitoraggio per verificare se l'azienda è eleggibile, poi aiuta a trovare i partner europei, infine a stilare un progetto ben definito con una rendicontazione finale.

Il Presidente Carpintieri ha quindi passato la parola al **Prof. Vincenzo Mastronardi**, Presidente dell'Accademia per la Sicurezza Internazionale, criminologo docente di psicopatologia forense alla Sapienza. Il titolo della sua relazione era: "Malta, la nuova legislazione per la sicurezza marittima."

"Perché un criminologo deve intervenire su un Paese dove la criminalità, come abbiamo sentito, è praticamente inesistente? Perché proprio dove non vi sono allarmi sociali vi è la possibilità di usa-

re legislazioni quantomai preziose. Mi riferisco, in particolare, ad un'iniziativa che stiamo facendo partire con lo stesso Governatore Marra e che ha a che fare con la legislazione di nuova impostazione sull'antipirateria marittima. È complicatissima la normativa italiana del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con il decreto 3 aprile 2013 e viceversa molto più semplificata quella varata l'8 marzo 2013 dalla legislazione inglese. Per cui abbiamo la possibilità di formare in una realtà come quella maltese, che utilizza le leggi inglesi, il personale che potrebbe essere estremamente utile a livello mondiale per la sicurezza marittima. Abbiamo creato quindi l'Accademia per la Sicurezza Internazionale che è un ente di ricerca, formazione e sviluppo sulle strategie di antipirateria marittima, con sede nella Repubblica di Malta, nel centro del mediterraneo, trait d'union di popoli e di culture da sempre, per poi estenderle a tutti gli altri ambiti cruciali della sicurezza.

La parola è quindi passata all'**On. Dott. Alex Scerberras Trigona**, Consigliere ed Inviato Speciale del Primo Ministro di Malta e Ambasciatore presso La World Trade Organization a Ginevra; "Riprendendo le parole del Governatore Marra: Perché Malta? Sia chiaro che noi non vogliamo portare via dall'Italia gli imprenditori per fare trasferire le loro attività a Malta. Noi semplicemente offriamo agli italiani, rendendoli più consapevoli delle nostre leggi e del nostro regime fiscale, una serie di opportunità vantaggiose tanto per loro quanto per noi. Voglio utilizzare qui una espressione angloamericana che sono sicuro comprenderanno soprattutto i giovani qui presenti: win/win, ovvero vincere entrambi."

"Malta ha una popolazione di soli 450mila abitanti e uno spazio terrestre di 300 km quadrati. Rispetto all'Italia, siamo soltanto un piccolo villaggio, ma abbiamo la sovranità internazionale. È su questo punto che io vengo qui a nome del Primo Ministro di Malta come suo inviato speciale, ad offrirvi le possibilità di win/win. Il regime fiscale favorevole a Malta è frutto di un accordo politico bipartigiano, sarebbe a dire che proseguirà a valere anche dopo l'attuale Governo perché è interesse di tutti noi offrire stabilità a chi viene ad investire nell'isola. Inoltre, abbiamo lanciato un'altra proposta molto interessante, quella della cittadinanza maltese tramite gli investimenti a Malta per cui se una persona investe 650mila euro potrà avere un passaporto maltese.

Si tratta del programma per gli investitori indivi-



Ernesto Carpintieri



Vincenzo Mastronardi



Alex Sceberras Trigona



Joseph Gauci

duali (IIP), che è stato lanciato dal governo sei mesi fa. Secondo il programma di investimenti maltese, che è stato reso legge dal governo maltese, gli interessati devono elargire una somma approssimativa pari a circa 650.000 euro e, dopo aver superato tutti i controlli necessari, ottengono il passaporto maltese.

E a proposito di investimenti, bisogna sapere che le banche maltesi erogano prestiti ai forestieri che desiderano investire da noi e lo fanno con interessi molto competitivi.

Il Dott. Joseph Gauci, Presidente della Camera Europea di Commercio Artigianato e Industria di Malta, si occupa dello sviluppo delle piccole e medie industrie sull'isola.

“Vedo qui alcuni studenti ed imprenditori presenti. Partiamo da qui. Partiamo dal fatto che a Malta gli studenti non pagano tasse universitarie e che il Governo, per incoraggiare lo studio, offre anche loro una somma per acquistare i libri e per mantenersi. La stessa cosa accade per l'imprenditoria, ove ci sono molti incentivi fiscali come quello di dare un credito di tasse se si compie un investimento su macchinari o si fanno nuove assunzioni.”

“Io sono anche partner di Ksi, la società leader nel settore della consulenza fiscale a Malta. Abbiamo due reti internazionali di ragionieri e uffici in 99 paesi del mondo per aiutare chi vuole investire in un qualsiasi paese utilizzando Malta come base. Dunque svolgiamo un servizio completo. Ma voglio spiegare meglio come lavoriamo. Malta è una piccola isola ma grande in certe cose, anche a livello mondiale. Per esempio il registro marittimo è il più grande d'Europa e il settimo nel mondo. Nel gaming è leader oggi in Europa. Ma vi sono anche altri settori nei quali Malta sta primeggiando a livello europeo. La differenza con l'Italia è però che quando noi abbiamo una lite con il fisco, quest'ultimo non fa mai un sequestro fin dal primo giorno come accade da voi, a Malta il sequestro è fatto solo dopo che hai perso in primo grado, hai fatto appello e perso anche questo. Ciò aiuta le aziende internazionali a venire a Malta, perché le leggi sono molto chiare, sono di stampo anglosassone.”

“Da noi il Governo intende facilitare l'aiuto alle aziende per ottenere i fondi europei, e questo rappresenta un vantaggio per coloro che vorranno venire ad investire o collegarsi ad aziende maltesi o di altri paesi europei. La maggior parte dei maltesi parla almeno tre lingue, le lingue straniere parlate più popolari sono inglese e ita-

liano. Malta ha un'infrastruttura delle comunicazioni molto avanzata e ci sono molti voli diretti da tutte le città europee.”

“Vorrei evidenziare come ci sia una grande differenza tra un offshore center e un centro finanziario nella Comunità Europea. Come sapete, a partire dal 2017 chi possiede conti stranieri non dichiarati nel proprio paese, specialmente su base personale, avrà tanti problemi. Il vantaggio di Malta è che noi siamo nell'Ue, e quindi si può godere delle agevolazioni regolari che non possono invece offrire gli off shore center che sono fuori dalla Comunità Europea.

“Non tutti sanno che a Malta ci sono 500 aziende di produzione, che Playmobile è fatto a Malta, che molti dei soldi stampati sono fatti a Malta, che Lufthansa effettua la riparazione di tutti gli aerei a Malta.

“Personalmente resto disponibile a qualsiasi approfondimento o chiarimento, sono fiducioso che saprete cogliere le opportunità di un Paese che ha saputo mitigare gli effetti della crisi ed è in continua ascesa.”

L'intervento successivo è stato del **Prof. Dott. Gerardo Iovane**, Direttore del Financial Computing Research Group dell'Università di Salerno sul tema dell'innovazione e dell'informatica finanziaria.

“Rifacendomi all'intervento dell'On. Sceberras Trigona, io penso che nel modello win/win da lui citato ognuno deve fare il suo. Il che vuol dire che si vince insieme se c'è una partecipazione a crearne le condizioni.

Allora ecco come alcune altre iniziative delle quali vi parlerò diventano non solo complementari, ma addirittura indispensabili e funzionalmente strutturali al raggiungimento di una costruzione di attività posta in essere da italiani all'estero. Quindi se da un lato ci sono capacità e competenza nel venirci incontro dal punto di vista maltese, noi dobbiamo avere la capacità come italiani di saper rispondere alle condizioni di fiscalità cui siamo sottoposti.

Le soluzioni sono diverse, anche in questo tra l'altro il governo maltese ha creato delle agevolazioni, vuoi attraverso la cittadinanza che ovviamente è un investimento importante vuoi con il fatto che se si possiede la liquidità necessaria per potersi sostenere all'estero, ad esempio con un lavoro svolto localmente, si può avere motivo di spostare la residenza sull'isola.

“Quando un imprenditore decide di operare sul territorio maltese deve innanzitutto comprendere

che è un paese estero. Ciò significa che: o impara a fare il percorso che già con grande sacrificio è riuscito a fare in Italia, imparando ad avere a che fare con la normativa, con le agenzie delle entrate e quant'altro, oppure deve completare quella filiera che riguarda propriamente la finanza.

L'invito dunque, è di guardare Malta come una grande opportunità.”

L'intervento del **Prof. Luigi Conte**, docente all'università Bocconi di Milano.

“Parlo dopo interventi abbastanza duri rispetto al mondo bancario e anche rispetto alle opportunità che purtroppo in Italia sembrano essere sempre più esigue per i giovani che si apprestano a vivere il futuro, che sia da professionisti o da imprenditori, ma anche per gli attuali imprenditori che devono districarsi tra le maglie di una burocrazia sempre più articolata e complessa.”

“Il mio ragionamento parte da quelle che sono le innovazioni tecnologiche e dalle opportunità che Internet può offrire nell'ambito dei servizi bancari. Si è parlato di normative, di obblighi fiscali e di dichiarazione per gli imprenditori italiani che volessero attuare i loro progetti all'estero, in particolare a Malta. Ebbene: cambia ed è cambiato negli ultimi anni in maniera radicale il modo di fare banca. Gli interventi precedenti hanno fatto notare un aspetto secondo me importante, cioè che purtroppo o per fortuna in Italia la banca si distingue in due grossi nuclei; un nucleo puramente politico, quello di cui ci lamentiamo tutti, dove i conflitti d'interessi, le lobby, fanno il bello e il cattivo tempo e determinano le politiche strutturali delle banche stesse che tendenzialmente non sono di supporto agli imprenditori. Questo è un dato di fatto, lo dico da operatore del settore, io sono anche un consulente finanziario e quindi vivo giorno per giorno questi problemi. C'è un aspetto invece pratico, concreto, l'aspetto funzionale che ha trasformato il consumatore in utente di servizi. L'invito che io rivolto agli imprenditori, agli studenti che saranno imprenditori e quindi anche professionisti è quello di utilizzare i servizi bancari nel modo più idoneo possibile alle proprie esigenze tenendo conto della crescita delle nuove tecnologie. Si parlava un tempo della banca che si trovava sotto casa, poi si è passati all'esternalizzazione della banca riferendosi a qualcosa di virtuale. Adesso possiamo ben dire che il vero passaggio, quello reale, l'obiettivo concreto è la banca dentro casa. Vuol dire che ognuno di noi può utilizzare servizi

bancari evoluti attraverso il proprio computer e attraverso delle competenze anche minime. Ma quando si parla di progetti imprenditoriali è importante avere il supporto dei consulenti giusti. Gli imprenditori sanno che ogni minuto perso è denaro perso per la propria azienda, e più passa il tempo più un progetto è destinato a deteriorarsi. Il mio invito è quello di rivolgere molta attenzione alle nuove tecnologie sapendo che servono a minimizzare i tempi massimizzando il risultato e utilizzando gli strumenti di consulenza adeguati alle prestazioni che richiediamo.

L'intervento successivo ha visto protagonista il **Dott. Francesco Strafalaci** che ha parlato della sua esperienza maltese.

"Malta non è solo un centro finanziario che può assistere le aziende dal punto di vista dell'agevolazione fiscale. Malta ha una posizione strategica nel Mediterraneo che deve essere vista anche e soprattutto sotto il profilo della internazionalizzazione, sia dei futuri traffici commerciali che come piattaforma logistica. Inoltre, anche grazie alla liquidità di cui ha potuto contare a seguito dei depositi da parte dei libici durante l'embargo, vanta oggi una delle economie più vitali dell'Europa, con un sistema bancario che è stato votato nel 2013 come il migliore da parte della BCE."

Ma qual è l'ulteriore possibilità che Malta deve offrire? Non guardando solo dal punto di vista fiscale e finanziario - e qui porto la mia testimonianza personale - noi stiamo valutando la possibilità di portare l'esperienza a Malta dei cosiddetti Consorzi Fidi, che a Malta non esistono. Si tratta di una esperienza di eccellenza italiana per cui, indipendentemente dalla fiscalità di cui già si è parlato, se le imprese italiane fanno joint venture con le imprese maltesi si possono sviluppare delle sinergie di trasferimento tecnologico e possono essere portati a Malta prodotti di eccellenza nei vari settori come quello che in Italia privilegiamo, per esempio nel settore del food."

Per il moderatore Dott. Carpintieri "Malta rappresenta dal punto di vista del marketing, del commerciale, oltre che del finanziario e del fiscale, una terra di grande opportunità. Se è vero che abbiamo bisogno di modelli da seguire con Malta ne abbiamo uno a portata di mano, oltre a quello inglese cui Malta fa molto riferimento. Basterebbe solo seguire un modello come questo, o

quantomeno cercare di avvicinarvisi, per uscire dalla palude nella quale ci ritroviamo ma mi rendo conto che forse manca la volontà, mancano una coscienza sociale e una coscienza politica".

Quindi la testimonianza dell'imprenditore **Ernesto Di Maio**.

"Vi parlerò di qualcosa che è avvenuto su Malta, che è partita da un'idea del Governatore Marra, da un progetto messo su con alcuni Corrispondenti Diplomatici, e che lentamente è diventato qualcosa di concreto.

In questo momento rappresento il responsabile dello sviluppo franchising di un'azienda che si chiama La Bufala Ltd, proprietaria del marchio HIM, High Quality Italian Mozzarella, che ha sede sul territorio maltese ma che è gestita da imprenditori italiani. La nostra esperienza da dove nasce? Si è pensato di portare fuori dall'Italia uno dei prodotti più caratteristici della nostra terra, che è la mozzarella di bufala, ancor di più della Campania. Però per portare la mozzarella di bufala all'esterno bisognava fare un certo tipo di percorso. La mozzarella di bufala in Italia si trova ormai quasi ovunque grazie alla rete dei trasporti ma è molto difficile trovarla al di fuori del nostro paese. Questo perché il prodotto possiede delle qualità organolettiche talmente delicate e talmente particolari che necessita un ciclo di produzione che può avvenire solo all'interno del territorio dove nascono e crescono le bufale e dove viene raccolto il loro latte. Non potendo certo portare le bufale fuori dall'Italia, bisognava trovare una soluzione per rendere il prodotto disponibile fuori dal territorio nazionale. La soluzione che è stata individuata è stata quella di entrare all'interno del percorso di lavorazione della mozzarella, durante il quale diviene fondamentale un elemento che si chiama cagliata; ebbene, noi abbiamo pensato di abbatterla a meno venti gradi, in modo tale da poterla trasportare in qualunque parte del mondo. Però poi bisognava lavorarla per trasformarla in mozzarella.

Pensate che dalla singola idea del Prof. Marra e di due suoi stretti collaboratori, dopo soltanto cinque mesi è stato aperto il primo store Him sull'isola di Malta che sta ottenendo dei risultati davvero notevoli ed eccezionali." E' questo è solo l'inizio. "Cosa insegna la nostra esperienza? Insegna che se si hanno delle idee valide, ovvero un buon progetto di fondo, nell'isola di Malta si trova un interlocutore ideale per poterlo rea-

lizzare. Lo dico ai ragazzi: non sarete mai piccoli se avrete dei grandi sogni. E infine: io credo che il futuro arrivi prima a Malta che in una qualunque altra nazione!"

A conclusione del convegno, l'intervento di un giovane universitario, **Carmine Cantile**.

"Volevo ringraziare i Corrispondenti Diplomatici per avermi dato l'opportunità di presentarvi il progetto che si chiama "Da zero a Malta" e che nasce dall'idea e dalla voglia di far sentire al mondo la presenza di noi giovani. In Italia, oltre ad una crisi economica c'è una crisi di ideali, di valori. L'idea era quella di far sentire la forza di noi giovani attraverso questo progetto. Con "Da zero a Malta" ci attendiamo di voler ideare delle opportunità imprenditoriali a Malta attraverso la promozione territoriale. La nostra idea business è il Film-Vetrina, ovvero raccontare una storia ambientata a Malta comunicando allo stesso tempo le opportunità imprenditoriali dell'isola e l'appeal turistico dell'isola con paesaggi e scenari favolosi e opportunità che l'isola potenzialmente dona a chi potrebbe investire a Malta. Abbiamo scelto un audiovisivo come strategia comunicativa perché è efficiente sia sotto l'aspetto quantitativo che qualitativo.

"Con la realizzazione di un film crediamo invece di raggiungere una quantità enorme di contatti. Prendiamo come esempio il film "Benvenuti al sud" che ha portato nelle sale più di quattro milioni di italiani, facendo conoscere la città di Castellabate che praticamente nessuno prima conosceva e che adesso gode di una notorietà internazionale. Attraverso un film, possiamo contare sulla qualità di comunicazione utilizzando immagini, dialoghi, suoni. Per quanto riguarda la tempistica, abbiamo previsto il lancio in un determinato periodo dell'anno, ovvero marzo-aprile, perché secondo alcuni studi il 52% degli italiani sceglie la propria meta turistica nei due mesi precedenti alla partenza."

"Il film che vorremmo realizzare vuole mettere in risalto le opportunità di Malta e i suoi favolosi scenari. Posso già contare su un gruppo di giovani e di studenti che ci credono, ma perché questo progetto possa essere realizzato sarà necessario il contributo di tante persone e dunque chiedo a voi di crederci e di aiutarci, per il bene di tutti!"



Gerardo Iovane



Luigi Conte

IL TRUST DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA DI MALTA



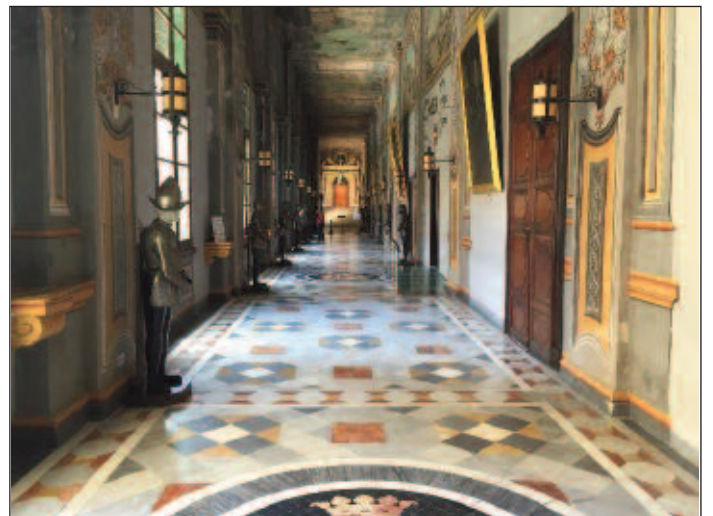
S.E. il Presidente della Repubblica di Malta

Il 14 maggio u.s. il Governatore Generale Prof. Dr. Catello Marra, previo invito del Presidente della Repubblica di Malta, S.E. Marie-Louise Coleiro Preca, ha partecipato all'evento che si è tenuto presso la Sala del Gran Consiglio della Presidenza della Repubblica di Malta, dove il Presidente ha istituito il "Trust del Presidente". Si tratta di un'iniziativa con il fine ultimo di favorire giovani vulnerabili per migliorare la propria vita attraverso l'istruzione, la formazione per intraprendere mestieri, l'esortazione all'avvio di attività d'impresa e per il loro sviluppo personale e sociale. Particolare attenzione, ha sottolineato il Presidente, sarà data ai giovani diversamente abili per le cure che necessitano con assistenza domiciliare. All'evento erano presenti oltre a ministri di governo, il Presidente Emerito della Repubblica S.E. Fenech Adami, e diversi imprenditori. Il Presidente di Malta Marie-Louise Coleiro Preca ha espresso grande soddisfazione affinché il suo "Trust", possa espletare azioni concrete per aiutare i giovani a cambiare la loro vita. Attraverso il Trust del Presidente, in particolare, si faciliterà l'assistenza necessaria per motivare i giovani che non sono istruiti, dando loro una formazione per impiegarli e per garanti-

re che essi escono dalla povertà e dal rischio di esclusione sociale. Il Presidente, di quest'iniziativa, già ne aveva discusso con il Principe nel Regno Unito. Il "Trust del Principe", avente le stesse finalità, è stato fondato nel 1976 dal Principe Carlo, dopo aver completato il suo dovere nella Royal Navy, ed oggi rappresenta il trust leader per la carità verso i giovani del Regno Unito, offrendo una gamma di opportunità a tutti i giovani svantaggiati che versano in condizioni di povertà e malessere sociale. Attraverso una serie di iniziative, esso offre una sequenza di programmi che forniscono azioni di sviluppo personale e di formazione al fine di abilitare i giovani emarginati e non occupati a far fronte a tutta una serie di questioni ed a superare le barriere che incontrano nella loro vita. Alastair Da Costa, Amministratore Delegato del Trust Internazionale del Principe, è venuto a Malta per partecipare al lancio di questa nobile iniziativa del Presidente, dove ha descritto la futura cooperazione e quella in atto tra il Presidente del Trust maltese e quello del Principe Carlo. L'Amministratore Delegato del Trust del Presidente di Malta, è Winston Zahra Snr., come amministratori aggiunti sono stati nominati Michael Bianchi, Alfred Pisani, Carmelo Briffa, Josianne Cutajar, Alfred Fabri, Peter Mayo e Audrey Vella Buttigieg, mentre Elaine Schembri è Segretario del Consiglio fiduciario. Di seguito riportiamo per intero il discorso del Presidente della Repubblica di Malta.

Distinguished guests, Ladies and Gentlemen, good morning, I welcome you all to the official lunch of the President's Trust. I extend a warm welcome, in particular, to you, Mr. Costa, and I thank you for accepting to come to Malta to be with us for this extraordinary occasion. I know you had no time for visit our beautiful historical sights during this short visit; hence, I extend my invitation to you to visit us again, and enjoy Malta. It gives me deep satisfaction to note that the Trust we are lunching today, will inspire the most vulnerable in our society, to hopefully begin to rebuild a new life for themselves and their families.

Since the beginning, this Presidency has endeavoured to seek the wellbeing of all people in our society, including those living in poverty or social exclusion. To this end, the President's Foundation for the Wellbeing of Society was established last year. The Foundation offers space for dialogue and consultation on what affects people's lives, where the people themselves express the needs and aspirations of Maltese society and what is to be done to foster and maintain the wellbeing of our society. Within the President's Foundation for the Wellbeing of Society, there exist various for a that address specific issues such as the community, environment, childhood, disability, arts and culture, family and the elderly. The fora hold informal consultation during meetings held with Maltese and Gozitan people. This year, the Presidency founded the National Cancer Platform in an effort to bring together all non-governmental organizations working with cancer patients, and their families. The National Cancer Platform aims to coordinate the efforts of its member organisations to ensure full support, as well as a holistic and sustainable service is provided to cancer patients and their families. The platform ensures added value is given to the generosity of the Maltese and Gozitans, who support financially the NGOs. Earlier this year, the Malta Community Chest Fund was established as a Foundation, with the aim of continuing to provide financial and material assistance, as well as professional support, to people in need, in order to improve quality of life and care of individuals and society in general. Here again, we would like, with the greatest transparency, to put more value to the generosity of the Maltese and Gozitan people and businesses, upon which the Malta Community Chest Fund depends. We established all this with one aim in mind; that every member of our society may have the dignity he or she deserves and that they can achieve their aspirations without fear or hindrance. At the same time, we



Corridoio Parlamentare



are ensuring the active participation of each citizen where everyone can help themselves and society. Today, we are gathered here to shape yet another link in the chain of structures and initiatives towards unity and social inclusion. The President's Trust will support young people who are marginalized, excluded from society, without education and without work, or no job prospects, those that had a brush with justice, towards a pathway that can lead for a decent, better life with dignity. The idea initiated from discussions I had with HSBC Malta, about a year ago, where Mr. Mark Watkinson, the CEO, entrusted Mr Josef Camilleri with to work to facilitate for me the necessary contacts with the Prince's Trust in England. I would like to take this opportunity to thank them heartily for their co-operation and work.

The Prince's Trust in England is a charity founded in 1976 by Prince Charles, and today is one of the foremost Trusts in the UK. The Prince's Trust



Il CD Manuel Marra con il Presidente della Repubblica

offers a range of opportunities for disadvantaged young people through a number of programs that provide for personal development and training to help young people face barriers in their lives. Here in Malta, there are also people facing difficult circumstances due to the social environment in which they live. In addition, when we mention the social environment, the problem of poverty is the first that comes to mind. The 2020 poverty target of the European Union envisaged reducing the number of people in poverty by 20 million. However, the European Union is moving in the opposite direction of the target, as poverty rates have increased, and are set to continue to increase.

The poverty rates for Malta are no different. According to the National Statistics Office, the number of people at risk of poverty in Malta was estimated at 100,000 in 2013, is almost a quarter of the population, an increase of 20% in five years. Indeed, poverty and social exclusion affecting young people between the ages of 18 and 24 years is much higher. More than 31.0% of men and 32.6% of women of this age were at risk of poverty in 2013. This social environment also means that young people are not engaged in

education, or leave school early. Studies clearly show that the most vulnerable in society are those with the lowest level of education which, unfortunately, leads to lack of much-needed skills, and ultimately to unemployability. While in Malta, there are an increasing number of young people entering tertiary education, there are still 22% of young people not participating in education, or cease to do so early. The early school-leaving rate for Malta is the second highest rate among the Member States, while the target set by the European Union is for the rate to drop to 10% by the year 2020. The local illiteracy rate correlates directly to the early schoolleaving rate, and which is very disturbing. A report issued recently by the European Union places Malta in 25th place among the 28 Member States of the European Union, with the rate of illiteracy among the young people in Malta estimated at 36%. The report also highlighted a significant gap between girls and boys in terms of illiteracy, which is 13.3% among girls compared with 26.6% for boys; meaning twice as many boys as girls are unable to read and write. Such a social environment necessarily brings about a lack of skills so necessary for employment, absence of motivation, delinquency among young people, who lose all confidence in the world around them. It is precisely this reason why the President's Trust is being established, to empower people who, due to their life circumstances, or because of decisions taken, are now experiencing a difficult life, are unemployed, marginalized or at risk of poverty. It is also the intention of the President's Trust to help people with problems of mental health, or who have brushed with the law by providing practical and financial assistance for them to take the first step. I am proud that we are creating a structure that can give support to young people, and empower them to gradually change their lives, and live full, satisfying lives, and to aim for a brighter future. After all, when we invest in our young people, we are investing in the future of our country. The President's Trust will be helping to break the cycle of poverty, the cycle of social benefits, and the cycle of crime. The Trust will encourage vulnerable young people to improve their lives through learning adapted to their preferences, or training in trades, learning how to start a business, and personal and social development. The Trust will also focus on vulnerable young people who are in out-of-home care. According to the Commissioner for Children, there are presently 430 children in out-of-home care in Malta. I am delighted that the Trust will take concrete action to help young people to change their lives, no matter the circumstances of their lives. The Trust will motivate those young people who are not in education, training or are unemployed, to make sure they overcome poverty and the risk of social exclusion. I wholeheartedly thank Mr Winston Zahra, who accepted the role of Chief Executive Officer of the Trust, as well as Mr. Michael Bianchi, Mr Alfred Pisani, Mr Carmel Briffa, Dr. Josianne Cutajar, Mr Alfred Fabri, Prof. Peter Mayo and Dr. Audrey Vella Buttigieg, who are the trustees, and Ms Elaine Schembri, who will be the secretary of the Trust. The President's Trust has a truly formidable team of committed, passionate persons who have a wealth of experience, skills and intellect. I thank you so much for your commitment. Finally, I sincerely hope that more and more young people will enjoy the fruits of the initiatives that the Trust will facilitate, in order to succeed in life and to fulfil their dreams and aspirations, and those of the country. Thank you.



Il Dr. Alastair Da Costa nel discorso di apertura

Al termine dell'evento, il Prof. Dr. Marra, intrattenutosi a parlare con i diversi ospiti e autorità intervenute, ha dato ovviamente immediata disponibilità da parte dell'Organizzazione che presiede e dei Corrispondenti Diplomatici tutti, che per queste finalità sono sempre in prima linea, per supportare possibili iniziative che possono essere di ausilio, sostegno e collaborazione, anche finanziariamente perché no, al nobile e magnanimo progetto lanciato dal Presidente della Repubblica di Malta. Anche il delegato per la Florida CD Manuel Marra, anch'egli presente, dal canto suo ha offerto la sua immediata disponibilità, indicando a S.E. il Presidente di essere disposto a dare immediato riscontro a quanto istituito, organizzando a breve, una cena di beneficenza il cui ricavato sarà devoluto al Trust del Presidente



IL GALÀ DEI CORRISPONDENTI DIPLOMATICI

VILLA MIANI A ROMA HA OSPITATO LA 19ª EDIZIONE DELL'INTERNATIONAL MEDITERRANEAN AWARD 2014-2015

Un magnifico panorama sulla Capitale offerto dalle terrazze di Villa Miani ha accolto i numerosi invitati alla Serata di Gala che ha concluso, il 14 marzo scorso, il fitto programma dell'International Organization for Diplomatic Relations – Correspondants Diplomatiques iniziato il giorno prima con il Convegno sulle opportunità imprenditoriali sull'isola di Malta.

A presentare la Serata nello splendido Salone delle Feste, per il quinto anno consecutivo la giornalista **Barbara Di Palma**, inviata speciale del programma di RaiUno "La vita in diretta". Serata che si è aperta solennemente, come consuetudine, con l'inno nazionale italiano, in omaggio alle vittime del terrorismo e in particolare alle persone colpite dall'attentato del 7 gennaio alla sede del periodico Charlie Hebdo a Parigi.

A fare gli onori di casa il Governatore Generale dell'International Organization for Diplomatic Relations, il **Prof. Dott. Catello Marra** il quale ha introdotto alcuni degli ospiti che sarebbero poi stati protagonisti dell'evento: il Presidente dell'autorità del Turismo di Malta On. Gavin Gulia, intervenuto il giorno precedente alla conferenza; l'Ambasciatore della Repubblica Democratica del Congo presso il Quirinale **S.E. Albert Tshiseleka Felha**, l'Ambasciatore della Repubblica del Senegal presso la Repubblica Italiana, **S.E. Sig.ra Seynabou BADIANE**, il Former Vice Sindaco di Miami Beach **Michael Gongora**, L'On. **Alex Trigona**, Consigliere ed Inviato Speciale del Primo Ministro di Malta e Ambasciatore presso La World Trade Organization a Ginevra; L'On. **Oumar Youm**, Ministro dello



Catello Mara

Sviluppo e Pianificazione della Repubblica del Senegal, inviato speciale del Presidente della Repubblica del Senegal, il **Dr. Troina Epifanio** Rappresentante e Ministro Plenipotenziario dell'Ossezia sul Titano presso la Repubblica di San Marino, il **Dr. Mauro Murgia** Rappresentante e Ministro Plenipotenziario del Ministero degli Affari Esteri della Repubblica di Abkhazia in Italia, S.A.I. Il **Principe Stephan Cernetic** di Montenegro e Macedonia; il **Gen. Giovanni Cuomo** Direttore Centrale di Sanità della Polizia di Stato; il **Col. Marco Filonzi** Direttore Servizio Sanitario dell'Arma dei Carabinieri; il Presidente della Camera di Commercio Europea a Malta **Dr. Joseph Gauci**; il Presidente della Camera di Commercio Cinese in Usa **Linjie Chou**; il Magnifico Rettore dell'Università Svizzera **Prof. Giampiero Camurati**; il **Prof. Vincenzo Mastronardi** Criminologo, dell'Università La Sapienza Di Roma; il Generale della Guardia di Finanza **Dr. Angelo Giustini** e il Comandante del Reparto Anticontraffazione della

Polizia di Roma Capitale, **Col. Renato Marra**; gli artisti **Lino Banfi** (accompagnato dalla figlia Rosanna), **Amii Stewart**, **Robert Steiner**, **Phil Palmer**, **Numa**, **Ramona Badescu**, **Federico Paciotti**, il tenore **Fabio Armiliato**, gli stilisti **Anton Giulio Grande** e **Vanessa Foglia**, il campione di boxe **Patrizio Oliva** e la piccola grande soprano **Federica Falzon**.

Un sentito ringraziamento, il Governatore Marra lo ha voluto rivolgere ad una persona a lui cara, così come a tutti i membri dell'Organizzazione per la quale ha fatto molto e ancora prosegue a fare: il Presidente Onorario per l'Italia dell'International Organization for Diplomatic Relations, il **Gen. di Corpo d'Armata Antonino Iaria**.



Antonino Iaria e Angelo Giustini



Il Presidente della Repubblica del Senegal S. E. Macky Sall



S.E. Ouman Youm

E proprio il Generale Iaria, insieme al Governatore Marra, ha consegnato il primo dei riconoscimenti della Serata, un Premio Speciale conferito al **Prof. Francesco Fedele**, titolare della Cattedra di Cardiologia presso l'Università La Sapienza di Roma, primario del servizio di Cardiologia del Policlinico Umberto I di Roma e uno dei più importanti specialisti italiani nel campo delle malattie dell'apparato cardiovascolare.

Impegnato in un congresso negli Stati Uniti, il Prof. Fedele ha delegato il ritiro del premio al **Dott. Antonio Fusco**, presente alla serata con alcuni dei colleghi della Cattedra del luminare.

Correlato alla branca medica del Prof. Fedele, l'appello che il Governatore Marra ha sollevato dopo aver assistito, solo qualche giorno prima, ad un servizio alla trasmissione televisiva "Le iene" che è stato mostrato anche alla platea di Villa Miani. Si tratta della drammatica vicenda di un bambino dell'età di appena 12 mesi chiamato Emilio e che è figlio di un italiano e di una donna filippina. La donna risiede nel paese asiatico ma non può recarsi in Italia perché già sposata e per la legge locale non può divorziare, nonostante il marito non viva con lei da diversi anni.

Il piccolo Emilio soffre di una malattia congenita al cuore per la quale avrebbe dovuto già essere operato da tempo ma i tempi di un'operazione così complessa a Manila sono piuttosto lunghi se effettuata in ambito pubblico e il padre naturale non ha i mezzi per sostenere l'operazione che potrebbe salvargli la vita.

"Oggi ho parlato diverse volte al telefono con Lino Banfi" - ha dichiarato il Governatore Marra - "il quale infine mi ha consentito di mettermi in contatto con Giovanna Nina Palmieri, colei che ha realizzato il servizio per le iene che mi ha riferito che hanno ricevuto già molte donazioni economiche ma che allo stato stanno cercando la disponibilità di un bravo cardiologo per effettuare l'operazione."

Il Governatore ha quindi chiamato a se il **Gen. Angelo Giustini**, ufficiale medico, capo del servizio sanitario e tecnico logistico del corpo della Guardia di Finanza: "Essendo anch'io cardiologo, comprendo bene la complessità del caso. Si tratta di quello che viene chiamato comunemente il 'morbo blu', una patologia cardiovascolare complessa che può essere oggi risolta solo con la tecnologia e con l'eccellenza medica, che



S.E. Oumar Youm e S.E. Sig.ra Seynabou Badiane

in Italia certo non mancano". E il Generale Iaria, da parte sua: "Io dico, in latino, *'promissio boni viri est obligatio'*, la promessa di un uomo onesto è un obbligo. E dunque mi farò subito parte attiva al rientro del Prof. Fedele dagli Stati Uniti per capire come risolvere la questione." L'appello alla solidarietà ha trovato subito risposta anche in un altro illustre ospite della serata, il **Dott. Marco Limoncelli**, Presidente della CooperFin S.p.A. che ha messo a disposizione della causa un diamante di 0,53 carati.

"Un esempio di grande cuore da parte di chi ha il cuore per farlo" è stato il commento di Barbara Di Palma prima di annunciare uno dei diversi momenti spensierati della serata che ha visto protagonista un'artista che "con il suo timbro caldo e la voce corposa ha lavorato con grandis-



S.E. Albert Tshiseleka Felha



Antonio Suma consegna il "Premio Posate d'Oro" a Manuel Marra, titolare del "Ristorante Partenope" a Malta



Lino Banfi



Amii Stewart

simi artisti come Pino Daniele, Eric Clapton, Claudio Baglioni e Renato Zero e che nell'estate del 2014, nel corso del programma di RaiUno Sanremo Music Awards, ha ricevuto il premio come migliore artista femminile dell'anno. L'artista in questione è **Numa** (pseudonimo di Emanuela Palmer), che l'International Organization for Diplomatic Relations ha voluto omaggiare di una targa ricordo e che ha eseguito il suo nuovo singolo, "If Love Is Out Of The Question".

L'entusiasmante carrellata di grandi artisti intervenuti per sostenere le iniziative dell'organizzazione diplomatica è proseguita con la presentazione del tenore **Robert Steiner**, anch'egli destinatario di una Targa Speciale. Nato a Roma ma cresciuto in Canada, a 22 anni Steiner si è laureato in informatica a Toronto ma nello stesso periodo ha scoperto la passione per il teatro che lo ha portato fino a New York dove ha iniziato la sua carriera. Dopo essere stato protagonista in tanti palchi internazionali, ha deciso di tornare in Italia ed è approdato al musical "Notre Dame de Paris" di Riccardo Cocciante, primo di una serie di illustri partecipazioni tra le

quali quella al musical "Moulin Rouge".

Grandi applausi anche per lui, al termine di una entusiasmante versione di un'aria tratta da "Notre Dame de Paris", la celeberrima "Bella".

Ancora grande musica con il giovane artista **Federico Paciotti**, consacrato quest'anno al Festival di Sanremo, dove ha eseguito per voce e chitarra elettrica una splendida arie di Puccini, "Nessun dorma". Nel presentare Federico Paciotti, Barbara De Palma ha segnalato come l'artista sia "in procinto di completare gli studi accademici di canto lirico al Conservatorio di Santa Cecilia di Roma, dopo aver partecipato ad un casting di 6000 partecipanti ed aver interpretato uno dei sette ruoli nella produzione teatrale della "Divina Commedia Opera", componendo ed eseguendo tutte le parti di chitarra. Egli è stato inoltre, lo scorso anno, selezionato insieme ad altri tre colleghi tenori tra tutte le accademie internazionali di musica per esibirsi nella prestigiosa Franz Liszt di Budapest".

Nel consegnargli una targa ricordo, il Governatore Marra ha evidenzia-

to come l'invito all'artista seguiva l'invocazione fatta a Sanremo dal conduttore Carlo Conti che lo ha voluto come ospite: "tenere d'occhio questo giovane che certamente darà lustro all'Italia nel mondo".

La Serata di Villa Miani è proseguita con il conferimento dell'International Mediterranean Award 2014, giunto quest'anno alla sua 19a edizione e che prevede la consegna di un Trofeo e di una medaglia commemorativa per chi si è distinto nella sua attività nel campo della cultura, della medicina, della scienza e dell'arte etc.

Il primo a ricevere il premio ha più che mai onorato la vocazione internazionale del premio, trattandosi di un artista inglese che ha collaborato a produzioni discografiche che hanno venduto milioni di dischi nel mondo. Già membro del celebre gruppo dei Dire Straits, **Phil Palmer** è da diversi anni legato all'Italia, dove ha prestato la sua maestria chitarristica ad interpreti come Lucio Battisti, Marcella Bella, Renato Zero, Francesco De Gregori, Claudio Baglioni, Gianni Morandi, Patty Pravo, Luca Carboni, Edoardo Gattorno, Eros Ramazzotti e molti altri, oltre a collaborare con artisti "leg-

gendari" come Bob Dylan, Eric Clapton, Elton John, Tina Turner, George Michael e Robbie Williams.

Dopo la consegna dell'International Mediterranean Award a Phil Palmer, un nuovo momento di riflessione e di sensibilizzazione sui vari progetti che l'International Organization for Diplomatic Relations porta avanti in vari paesi del mondo. Come quello che da tre anni sostiene insieme a S.E. l'Ambasciatore della Repubblica Democratica del Congo **Albert Tshiseleka Felha** su ispirazione della moglie scomparsa Maman Gina Kumbi Kumbi, già a capo dell'Associazione per la Promozione dell'Educazione nel Congo. Una scuola per i bambini poveri di Kinshasa, le cui drammatiche condizioni di vita sono state mostrate in un filmato, e che oggi è finalmente in fase di ultimazione.

Il conferimento degli International Mediterranean Award, stavolta per il virtuosismo canoro, è ripreso con la presenza di una giovanissima maltese, **Federica Falzon**, 12 anni appena e un esordio pubblico che data 2011 dopo che, incoraggiata a prendere lezioni di canto ha scoperto, grazie alla sua insegnante,



Phil Palmer



Paola Comin

una passione e un talento per la musica lirica che l'ha portata nel giro di poche stagioni a prendere parte alla trasmissione Sanremo Doc e poi al popolare programma televisivo di RaiUno condotto da Antonella Clerici, "Ti lascio una canzone" nel 2014. Nello stesso anno, quindi, Federica è stata selezionata dall'emittente televisiva di Stato maltese TVM a partecipare allo Junior Eurovision Festival con il brano "Diamonds". A consegnare il premio, uno dei volti più popolari della televisione maltese, **Moira Delia e il Governatore Marra**, che in nome della piccola interprete ha ringraziato il pubblico di Villa Miani in italiano, inglese e maltese.



Numa

Il conferimento dell'International Mediterranean Award per l'arte e lo spettacolo a **Lino Banfi** si è trasformato, come era prevedibile con la presenza del grande attore comico pugliese, in un momento di grande spettacolo. Nel quale l'attore ha ripercorso i suoi inizi, raccontando com'è nato il suo nome d'arte a partire da quello vero, Pasquale Zagaria. "Inizialmente avevo scelto come nome d'arte Lino Zaga, contraendo nome e cognome, ma poi quando andai a presentarmi a casa di Totò con una lettera di raccomandazione per il Principe, egli mi intimò subito: 'devi cambiare il nome'. E perché, chiesi io. Perché, mi rispose, i diminutivi dei nomi portano bene ma quelli dei cognomi portano male. Uscii da casa di Totò con questo dilemma in testa e quando si trattò di stampare i manifesti della prima compagnia teatrale della quale facevo parte, erano gli inizi degli anni '60, dissi che Lino Zaga non c'era più e che avrebbero potuto mettere il nome che volevano. La persona che si occupava dei manifesti per la compagnia era un maestro elementare; prese il registro della sua classe e lesse il primo nome dell'elenco degli alunni: Aurelio Banfi. Ci accorgemmo che il cognome si combinava bene con il mio nome e così nacque Lino Banfi. Se per merito di Totò non lo so, ma è certo che quel nome mi ha portato fortuna". E ancora: "Mi farebbe piacere conoscere il **Presidente di Malta** che è una persona stupenda e che tra l'altro so che ammira il mio lavoro al cinema e in televisione. Quindi io le dico che se vengo a Malta mangiamo insieme la pasta all'uovo e mi raccomando che siano 'Malta-gliati'! Ritirato il premio dalle mani del Governatore Marra e del Vice Governatore **Antonio Suma**, Banfi ha salutato il pubblico sulle note della canzone "Mamma Maria" cambiate in "Nonno Libero", il personaggio che ha reso l'attore popolare anche tra il pubblico dei bambini.

Dopo Banfi è stato il momento di **Paola Comin**, premiata con un diploma e una medaglia al merito per il lavoro di ufficio stampa e di pubbliche relazioni che conduce da molti anni per personaggi come lo stesso Banfi, Christian De Sica e, fino alla sua scomparsa, di Alberto Sordi. La professionista ha confessato che i tre artisti succitati sono anche quelli che preferisce tra i moltissimi dei quali si è occupata nel corso della

sua carriera "ma non solo perché sono degli attori grandissimi", ha specificato "ma anche perché sono persone dalla grande umanità, cuore e anche umiltà.". "Io non so se meritarmi questo premio che mi assegnate stasera" ha proseguito "perché io credo di avere avuto solo la fortuna dell'opportunità di lavorare con questi grandi artisti. Ringrazio Malta, il Presidente e voglio ricordare come il Mediterraneo, nel quale sono centrali l'isola e il nostro paese, è la culla della civiltà e tutto il mondo deve essergli riconoscente".

Un nuovo momento di spettacolo ha visto protagonista **Alex La Rosa**, il quale ha iniziato la sua carriera come ballerino per proseguirla come coreografo lavorando, tra gli altri, con Massimo Ranieri, Christian De Sica, Lorella Cuccarini, Vasco Rossi e Amii Stewart. Come showman, inoltre, ha condotto su Rai2 un varietà dal titolo "Qui comando io" e oggi dirige una compagnia di danza a Roma, la New Ballet. Il cui corpo di ballo ha accompagnato La Rosa nella veste di cantante, esecutore della celebre "Buonasera signorina".

Dopo qualche scambio di battute anche con **Patrizio Oliva**, che ha commentato la sua recente partecipazione al programma televisivo "L'isola dei famosi" è arrivato il momento di conferire un altro International Mediterranean Award, stavolta alla carriera musicale. Destinataria, nelle parole di Barbara Di Palma "una grandissima arti-



Robert Steiner

sta, una donna che ha una voce pazzesca, una donna molto bella che anni fa ha scelto l'Italia come sua seconda patria e che ha un cuore straordinario quanto la sua dolcezza, la sua disponibilità e il suo sorriso."

Ha fatto quindi la sua comparsa sul palco del Salone delle Feste di Villa Miani, **Amii Stewart**, della quale la conduttrice ha ripercorso brevemente la gloriosa carriera a partire da quando, alla fine degli anni '70, è diventata famosa in tutto il mondo con il singolo "Knock on Wood", considerata una delle più belle cover realizzate nell'era della disco music e 'best seller' discografico con oltre 8 milioni di copie vendute nel mondo."

Il Governatore Marra, consegnando il premio all'artista, ha tenuto a ricordare come Amii Stewart sia stata "uno dei 12 artisti scelti in tutto il mondo per cantare per la prima volta in Vaticano per Papa Wojtyla al Concerto di Natale, anche l'unica degli artisti presenti quella sera a cantare l'anno seguente." E che "nel 2014 ha presentato un brano originale intitolato "Con te" dedicato a Padre Pio, una canzone che parte dal suo rapporto con la fede ed esprime le sue sensazioni, in questo momento in cui c'è troppa diffidenza, paura, pochi sorrisi e si condivide poco l'amore. Il brano, inciso in italiano, è stato poi tradotto in spagnolo, francese e inglese ed è stato presentato in anteprima mondiale nell'ultimo giorno di ostensione del corpo di S. Pio da Pietrelcina sul sagrato della Basilica di San Giovanni Rotondo."

Dopo una emozionante esibizione canora di Amii Stewart 'a cappella', Barbara De Palma ha introdotto un altro riconoscimento, la Medaglia al Merito Diplomatico, che ha come obiettivo "quello di elogiare, gratificare, fare risaltare gli eminenti meriti, le qualità e le eccelse doti di persone che con la loro attività e il loro 'modus agendi' contribuiscono, concorrono, partecipano e propongono iniziative tese a far conoscere all'estero le tradizioni, l'arte, la musica, gli usi e costumi realizzando attività, concerti, scambi culturali in un determinato paese del mondo esaltandone l'immagine e il prestigio. Queste attività vengono espletate tutt'oggi egregiamente da alcune persone che questa sera sono qui presenti."

Come il Dott. **Antonio Suma**, Vice Governatore dell'International Organization for Diplomatic Relations, premiato "per l'operosità e il dinamismo di reale diplomazia che lo caratterizza per coesione, temperamento e magnanimità."

Un premio speciale è stato poi assegnato ad **Anton Giulio Grande**, artista della moda, enfant prodige che ha iniziato nel 1997 a Roma debuttando subito a Piazza di Spagna a soli 23 anni. Definito l'erede di Versace, amato dalle star di tutto il mondo per le sue creazioni, Grande è anche considerato lo 'stilista colto', in quanto laureato a pieni voti con lode a Firenze, prima di conseguire un Master a New York.



Alex La Rosa

La conduttrice Di Palma ha ricordato come egli abbia “sfilato in tutto il mondo nelle più prestigiose passerelle, da Montecarlo a Londra, da Dubai a Sidney, da Malta a Lugano e Ginevra, da Istanbul a Beirut. Tra le donne del mondo dello spettacolo che indossano i suoi abiti si annoverano Nina Moric, Belen Rodriguez, Valeria Marini, Alba Parietti, Claudia Gerini, Elenoire Casalegno e Anna Falchi. Questa sera ci ha portato direttamente da Parigi una collezione esclusiva con abiti che rappresentano perfettamente il suo stile e per mostrarveli ha scelto volutamente due modelle italiane per sottolineare l'importanza del made in Italy e più specificatamente del made in Calabria.”

Chiamati accanto a sé l'Ambasciatore della Repubblica del Senegal **S.E. Sig.ra Seynabou BDIANE** e il Ministro della Governance e della Pianificazione del Senegal **S.E. Oumar Youm**, il Governatore Marra ha dato lettura della lettera pervenutagli dal **Presidente della Repubblica del Senegal, Macky Sall**: “Signor Governatore Generale, ho appena ricevuto la sua lettera del 2/2/15 nella quale mi fate parte della decisione della vostra organizzazione di conferirmi l'International Mediterranean Award 2014 il 14 marzo prossimo a Roma. Vorrei ringraziarvi per questa prestigiosa distinzione che esprime il simbolo del nostro attaccamento comune ai valori di pace e di democrazia e di rispetto dei diritti umani fondamentali. Questi valori sono essenziali alla coesistenza pacifica dei popoli, delle culture e delle civiltazioni. È per questo che noi dobbiamo perseguire i nostri sforzi comuni per promuoverli nell'interesse delle generazioni attuali e future. Purtroppo e sfortunatamente non potrò essere presente in prima persona a Roma il 14 marzo per la cerimonia e il conferimento del premio, in quanto occupato con altri impegni assunti precedentemente la vostra comunicazione. Ma spero vogliate gradire la presenza del mio Ministro cui ho delegato di rappresentarmi e di esternarvi i miei migliori sentimenti, augurando pieno successo alla manifestazione”.

Ha quindi preso la parola S.E. il Ministro Oumar Youm: “Voglio innanzitutto esprimere il piacere e l'onore di rappresentare il Presidente della Repubblica per ricevere dalla vostra grande Organizzazione questo premio che vie-



Moira Delia consegna il premio a Federica Falzon

ne a lui conferito e che ricompensa tutti i suoi sforzi per la pace e la sicurezza nel mondo. Dal suo insediamento, il Presidente ha voluto consolidare la democrazia in Senegal, partecipando al contempo con la sua forza nazionale di difesa agli sforzi del Mediterraneo per la pace in Africa, in Europa, in Asia e tutto il mondo. Ricordo anche che il Presidente, grazie ad una potente azione politica nazionale e internazionale, ha agito per la pace nel continente africano partecipando fortemente alla lotta contro il terrorismo, consacrando il Senegal quale paese guida allo sviluppo, scegliendo sempre il dialogo e il dibattito democratico. Ma il Presidente ha anche capito che per consolidare la pace occorre lo sviluppo e per questo motivo ha lanciato il piano “Emergenza Senegal” che permette oggi di offrire al paese delle opportunità per sviluppare l'agricoltura, le relazioni culturali, il turismo, le infrastrutture attirando gli investitori stranieri. Approfitto quindi dell'occasione per invitarvi a visitare il mio paese e di prendere conoscenza di questo piano che offre molte possibilità di investimento.”

Ultimo atto della Serata di Gala di Villa Miani, l'annuncio da parte del **Dr. Mauro Murgia** Rappresentante e Ministro Plenipotenziario del Ministero degli Affari Esteri della Repubblica di Abkhazia in Italia, il quale ha annunciato che il Ministro degli Esteri dell'Abkhazia On. Chirikba Viacheslav ha nominato il Governatore Marra Ambasciatore Rappresentante Diplomatico della Repubblica di Abkhazia presso la Repubblica di Malta. Quest'ultimo, un ulteriore, prezioso riconoscimento che viene conferito, inaspettatamente, ad una personalità che attraverso l'Organizzazione dei Corrispondenti Diplomatici, persegue la costante ricerca dell'elevazione morale e culturale dei propri membri e il cui scopo è quello di divulgare e difendere nel mondo i diritti dell'uomo a livello internazionale e di continuare con perseveranza a seminare il bene in pieno accordo con quanto proferito da Papa Francesco: «Tenete a mente che chi semina scarsamente, scarsamente raccoglierà e chi semina con larghezza, con larghezza raccoglierà. Ciascuno dia secondo quanto ha deciso nel suo cuore, non con tristezza né per forza, perché Dio ama chi dona con gioia».



Federico Paciotti



Anton Giulio Grande

Corrispondente Diplomatico per le Relazioni Internazionali

GIANFRANCO BARATTIERO



Diplomato Perito Informatico presso un Istituto Tecnico Industriale, Gianfranco Barattiero (Riardo, Caserta, 1968) ha iniziato a lavorare poco più che diciottenne come Agente di Commercio, promuovendo servizi per conto di Enasarco, attività che avrebbe svolto per quattro anni. Desideroso di imporsi a livello sociale e lavorativo, egli ha successivamente abbracciato l'attività imprenditoriale, consapevole dei rischi che avrebbe affrontato ma anche ben determinato a realizzarle le sue ambizioni. Dal suo spirito di iniziativa nasce l'impulso impresso all'attività dell'azienda B&B Armadi, operante nel settore dell'arredamento che da oltre due generazioni si pone come un'azienda moderna, ma con solide basi nella tradizione, da sempre sinonimo di raffinatezza ed eleganza nel design di alta gamma, offrendo al pubblico prodotti curati nei minimi dettagli, dall'alta qualità, sicurezza e rispetto per l'ambiente.

Gli studi di indirizzo informatico compiuti da Gianfranco Barattiero (che ha anche frequentato i corsi di Architettura presso la Seconda Università degli Studi di Napoli) sono tornati utili all'imprenditore che è riuscito ad organizzare l'azienda secondo i più moderni criteri di efficienza e

di sviluppo. Egli ha inoltre voluto porre l'accento sulla qualità di una azienda interamente italiana che realizza mobili dai materiali pregiati e curati negli intagli e negli intarsi, senza mai piegarsi al mercato di massa.

La mission aziendale, da sempre improntata su design e la qualità, è testimoniata dalla costante ricerca estetica, all'insegna di una bellezza trasversale e personalizzata, sintesi di eccellenza e attenzione per la cura dei dettagli. Le finiture, tirate esclusivamente a mano dagli esperti operatori, per-

mettono ad ogni mobile di non essere mai perfettamente uguale all'altro. Le decorazioni vengono effettuate usando unicamente terre naturali dove i colori, mischiati e miscelati secondo tecniche antiche, evidenziano la naturale bellezza dei mobili, dando ai decori un aspetto delicato.

Tre sono le linee che attualmente caratterizzano la produzione dell'azienda: una linea cosiddetta "Exclusive Design", una collezione moderna ed elegante dalle linee semplici e lineari per chi desidera uno stile ricercato e avvolgente,

la "Classic Design", una collezione essenziale e sofisticata dove la tradizione si rivela straordinariamente all'avanguardia, per chi ama guardare il classico da un altro punto di vista e la "Basic Design", una collezione dalle linee sobrie e lineari per soddisfare chi sceglie uno stile minimale e innovativo di alta qualità progettuale. La crisi economica che ha colpito l'Italia e l'Europa negli ultimi anni è stata colta da Gianfranco Barattiero come una opportunità per ingegnarsi a dare ulteriori sviluppi ad una azienda che ha voluto sempre crescere e conquistare nuovi segmenti di mercato. Con tale spirito è stata tra l'altro avviata la collaborazione con la Nb Nuti e Bandecchi, laboratorio artigiano e brand con oltre sessanta anni di esperienza nella produzione artigianale ed industriale di mobili. L'esperienza pluriennale sia di B&B Armadi che di Nb Nuti e Bandecchi è alla base della creazione, nel 2011, della Trebi Arte & Design, con sede in Toscana, una realtà industriale che si è affermata in pochi anni nel campo della produzione e della distribuzione di mobili classici di prestigio sul territorio nazionale e che oggi si sta affermando con successo anche sul mercato estero. Grazie anche ai suggerimenti e alle strategie aziendali di Gianfranco Barattiero, la Trebi Arte & Design ha gradualmente affinato un metodo di lavorazione artigianale, dove la manualità, l'esperienza e la qualità dei materiali impiegati costituiscono gli elementi primari della sua produzione in quanto tutte le finiture sono rigorosamente fatte a mano da abili artigiani seguendo l'antica tradizione dell'ebanisteria e dove il servizio, la geniale creatività artigianale, la collaborazione preziosa per ogni cliente, la cura dei dettagli, il design e la qualità delle soluzioni proposte sono gli imperativi e la passione di tutti i collaboratori dell'azienda.

Da sempre sensibile ai problemi che affliggono le aree più svantaggiate del pianeta, Gianfranco Barattiero ha voluto impegnarsi anche in attività benefiche, nella sua qualità di Cavaliere dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme.



LUCIANO CANTONE



Nato a Napoli il 26 ottobre del 1976, Luciano Cantone ha conseguito la Laurea in Marketing e Comunicazione presso l'Università "Business School Losanna", in Svizzera. La sua formazione è strettamente legata all'attività imprenditoriale che aveva già intrapreso giovanissimo in seno alla Consulting S.p.A., l'azienda di famiglia operante nella vendita di arredamenti di interni della quale, fin dal 1999, egli è appunto il Direttore Marketing e Comunicazioni.

Dalla sua propensione all'innovazione e allo sviluppo è nato il progetto più ambizioso della società, Mobilya Megastore, uno showroom che si sviluppa su una superficie di ben 50.000 mq e che offre oggi l'esposizione più completa di tutto il meridione per l'arredamento della casa.

Sotto l'impeccabile guida di Luciano Cantone, Mobilya si è garantita una selezione dei migliori produttori locali e nazionali del settore, con una gamma ampia e qualitativamente elevata di cucine classiche e moderne, sale da pranzo, camere da letto, pareti compatibili, armadi, credenze, camerette, divani, divani letto, salotti, arredi per il bagno e tante proposte per gli angoli relax della casa.

Aldilà della ricca e qualificata offerta dello showroom, sono rimarchevoli i valori che da sempre ispirano l'operato di Mobilya e la guidano verso il raggiungimento della mission aziendale, capisaldi condivisi da tutta l'organizzazione guidata da Luciano Cantone: una costante ricerca della qualità e dinamicità, basate sulla conoscenza ed il rispetto di tutte le esigenze, per fornire ai clienti, ogni giorno, il miglior servizio e la più vasta ed attenta scelta di prodotti, dai prezzi più competitivi all'assistenza pre e post vendita.

Gestendo personalmente i dipendenti e i rapporti con i fornitori, Cantone è riuscito a raggiungere gli obiettivi che si è prefisso attraverso una costante attenzione alle esigenze del cliente, per soddisfarlo e fornirgli il miglior servizio possibile, ed uno sguar-

do attento al mercato, per essere sempre al passo con i tempi. Valga, come esempio, l'articolata organizzazione dello spazio espositivo. Che comprende, tra gli altri, un'area dedicata esclusivamente ai tessuti, un'altra dedicata all'arte ebanistica tradizionale toscana, un'area dedicata al lusso così come interpretato dagli architetti, e dai grandi marchi italiani ed esteri, una zona dedicata alla qualità del ripo-

so, con materassi, guanciali e reti di ultima generazione, progettate da architetti con l'aiuto di medici specialisti in materia e un'ampia area che si avvale della consulenza di un "wedding planner" in grado di interpretare le esigenze di coloro che stanno per sposarsi, offrendo oltre alle forniture legate all'arredamento completo della casa anche tutti i servizi connessi alla Cerimonia nuziale, per un matrimonio perfetto "chiavi in mano".

L'attenzione e il rispetto che l'azienda riserva ai suoi clienti è anche testimoniata da un servizio che segue il cliente anche dopo la consegna della merce occupandosi di verificare e risolvere eventuali disservizi, come ad esempio i difetti del prodotto o semplicemente fornendo ulteriori informazioni sul prodotto stesso, a partire dalla manutenzione, utilizzando tutti i mezzi che la tecnologia mette a disposizione per verificare il grado di soddisfazione derivante dal processo di acquisto da parte del cliente. Da segnalare, infine, l'attenzione che Consulting S.p.A. e Mobilya, su input personale del suo Direttore, rivolge all'etica e ai problemi sociali. L'azienda collabora direttamente con la fondazione Action-Aid, alleviando la vita di quattro bambini africani che erano nati e vivevano in condizioni particolarmente disagiata e che ora sono adottati a distanza e che mensilmente inviano letterine di ringraziamento scritte di loro pugno e fotografie che testimoniano la loro crescita e i progressi che compiono nella loro attività formativa. Attenta anche ai problemi del territorio di riferimento, l'azienda sostiene mensilmente anche l'Orfanotrofio di Maddaloni, in provincia di Caserta, Il Villaggio dei Ragazzi "Don Salvatore D'Angelo", punto di riferimento di eccellenza educativa e impegno in materia sociale nella Campania.



Corrispondente Diplomatico per le Relazioni Internazionali

LUIGI CONTE



Nato a Torre del Greco (Na) nel 1969, Luigi Conte ha al suo attivo una brillante carriera da calciatore professionista.

Tra i vari titoli conquistati, il più prestigioso è senz'altro, quello di Campione del Mondo, ottenuto con la Nazionale Militare di Calcio nel 1991, battendo in finale la Germania ad Arnhem (Olanda).

Nell'anno successivo un grave infortunio lo costringe ad abbandonare l'attività agonistica. Nonostante ciò, il suo impegno continua, come dirigente.

Nel 2010 consegue la qualifica di Team Manager FIGC presso la Scuola dello Sport del CONI e dal 2014, assume l'incarico di Direttore Generale di una squadra militante nel Campionato di Eccellenza Laziale.

Dopo aver lasciato il calcio giocato, Luigi Conte ha intrapreso un percorso formativo che potesse essergli utile, per ampiezza di contenuti e campi di applicazione, sia dal punto di vista umano che professionale.

A tale scopo la scelta è caduta sulla Facoltà di Sociologia dell'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo", dove Conte ha conseguito la Laurea, seguita da una specializzazione in "Sociologia, identità, memoria e mutamento sociale".

A coronamento di tale percorso formativo, dal 2007 sino ad oggi ricopre l'incarico di Professore a contratto di Teoria della Società e Processi Culturali presso il Dipartimento di Scienze della Comunicazione e Discipline Umanistiche della Facoltà di Sociologia dello stesso Ateneo presso il quale aveva conseguito la Laurea e la Specializzazione.

A tale percorso, oltretutto, se ne è affiancato un altro, legato all'attività professionale che Luigi Conte svolge dal 1996, quella di Consulente Finanziario, alla quale è arrivato attraverso il superamento dell'esame di stato, la conseguente iscrizione all'Albo di categoria nel 1998 e la frequenza, prima, di un Master in "Financial Advising" presso l'Università degli Studi di Siena, e successivamente, di un secondo Master in Financial Planning presso la Scuola di Direzione Aziendale e Cultura Manageriale Bocconi di Milano.

Da qui una carriera professionale che è iniziata come Direttore Finanziario di un'azienda operante nel settore dell'edilizia, la Noceri-



no SrL, poi proseguita con numerosi incarichi nel settore bancario: egli è stato dal 1996 al 2003 Field Manager, Promotore Finanziario, membro del comitato prodotti e componente della Divisione Formazione della ING Sviluppo Investimenti SIM S.p.A., e dal 2003 al 2007 Personal Financial Adviser Super, Xelion Institutional Adviser e Xelion Adviser Developer della Unicredit Xelion Banca S.p.A., per arrivare ad operare dal 2008 ad oggi come Personal Financial Adviser Super e Fineco Wealth Adviser della Fineco Bank S.p.A.

Un approdo naturale, dove serietà, competenza e capacità relazionali, rappresentano per Luigi Conte, una risorsa preziosa per quella che è considerata la Banca più apprezzata, in Europa, per l'unicità del modello di business, incentrato sulla distribuzione innovativa di servizi di pianificazione patrimoniale, combinando l'efficienza dei canali digitali con la professionalità di un grande network di Wealth Adviser.

In possesso della certificazione dell'European Financial Planner Association, Luigi Conte è dal 2008 Componente del GL 14 – Pianificazione Finanziaria Economica e Patrimoniale Personale, con l'incarico di mettere a punto una serie di norme nazionali funzionali al recepimento della UNI ISO 22222:2008, mentre dal 2013, egli è Relatore del nuovo progetto di Norma Tecnica - Criteri di conformità delle tipologie di prodotti e servizi in funzione della pianificazione finanziaria assicu-

rativa e previdenziale personale prevista dalla UNI ISO 22222:2008. Come per ogni attività da lui intrapresa, anche quella legata alla

pianificazione patrimoniale per famiglie ed aziende, ha dato a Luigi Conte gratificanti soddisfazioni sul piano professionale e personale, oltretutto la qualifica di Educatore Finanziario con il ruolo di Coach, relativamente alle aree di attività: Previdenza, Tutela (Gestione Rischi), Investimento, Indebitamento e Immobiliare previste dalla UNI 11402:2011.

Egli è stato Consigliere Nazionale e Regionale dell'Associazione Nazionale Promotori Finanziari, ed è attualmente Componente della Commissione Consiliare per l'Evoluzione della Professione.

Fin dal 2002, Luigi Conte è Socio dell'Associazione Nazionale Carabinieri e dell'ANFI, Associazione Nazionale Finanziari d'Italia.

L'impegno in ambito sportivo e professionale unito ad una spiccata vena sociale, gli hanno consentito di raggiungere prestigiosi traguardi, non ultimo quello relativo al nuovo incarico conferitogli dall'Organizzazione Internazionale per le Relazioni Diplomatiche.



AMIN ABBAS FORATI



Nato in Iran nel 1969, Amin Abbas Forati ha conseguito il Dottorato in campo medico presso l'Università Shiraz nel 1995. Pur avendo svolto per qualche tempo l'attività medica, il suo temperamento orientato a sviluppare una tendenza imprenditoriale lo ha portato in seguito ad abbracciare studi nel campo del Quality Management System e, dopo aver svolto anche un periodo di training, si è trasferito in Canada, a Toronto, dove ha proseguito i suoi studi ed è diventato Capo Auditor nel Quality Management System per la serie ISO 9000 e OHSAS 18001 per essere poi nominato manager per il Medio Oriente del Quality Management Institute. Divenuto nel 1998 il più giovane capo consulente del settore industriale, nello stesso anno Forati ha deciso di diversificare la propria attività e ha lavorato come consulente per una compagnia finanziaria prima di essere nominato Segretario Generale della Camera di Commercio, divenendo membro VIP della Fondazione arabo-europea che riunisce in associazione gli amministratori di società finanziarie e commerciali dei due continenti. Nel 1999, quindi, egli ha costituito il D&B Group con uffici negli Emirati Arabi Uniti; una iniziativa, la sua, che contemplava non pochi rischi, dal momento che essa veniva intrapresa in un periodo molto difficile per gli operatori economici indipendenti, con un mercato pressoché monopolizzato dalle società multinazionali. Tuttavia, egli ha saputo imprimere una politica aziendale virtuosa e incisiva tale da portare la società a posizionarsi tra le più importanti a livello mondiale nel settore finanziario e commerciale.

Gli importanti traguardi raggiunti da Amin Abbas Forati con il suo Gruppo, gli ha meritato il conferimento di un Dottorato ad honorem in Economia e Gestione Aziendale ad Oxford nel 2007, lo stesso anno nel quale egli veniva nominato consigliere economico per le compagnie petrolifere, ciò che ha consentito alla sua attività di accrescere ulteriormente la sua notorietà in ambito internazionale. Nel 2008, egli quindi veniva nominato primo consulente per lo sviluppo del programma EABAFF che si sviluppa all'interno di un sodalizio tra aziende sia europee che residenti in vari stati arabi. Grazie al suo fattivo impegno e alla sua

Amin Abbas Forati was born in Iran in 1969, and graduated in Medicine at the Shiraz University in 1995. Though he practiced as a doctor for a while, his business-oriented disposition led him to specialise in Quality Management Systems (QMS). After a training period, he moved to Toronto (Canada) and continued his studies to become lead registered auditor in quality management system for the series ISO 9000 and OHSAS 18001. He was then appointed manager of the Quality Management Institute for the Middle East.

In 1998, as the youngest head advisor in the industrial sector, he decided to diversify his activities and worked as advisor for a financial company to be then appointed General Secretary of the Chamber of Commerce and VIP member of the Arab-European Foundation which gathers Directors of the Financial and Commercial Companies of both continents.

In 1999, he established the D&B Group with headquarters in the United Arab Emirates. This was a risk-full initiative in troubled times for independent economic operators in a market monopolized by multinational companies. However, through sound and effective policies he managed that his company became one of the most important financial and trading groups in the world.

Thanks to the important goals achieved by Dr. Amin Abbas Forati with his group, he asserted himself such as to be awarded with an Honorary Degree in Economics and Business Administration by the Oxford College for higher Education and PHD Studies. In the same year he was appointed Economic Advisor for Oil Companies



capacità di selezionare e coinvolgere i migliori partner, Forati è riuscito a far crescere le società del Gruppo in Europa, Stati Uniti, Singapore, Filippine e Cina. Egli è inoltre diventato partner del 33% della più grande fabbrica nella città industriale cinese di Shenzhen con oltre 5000 dipendenti, specializzata nello sviluppo, progettazione, realizzazione e vendita di PC tablet, apparecchi per la navigazione GPS, lettori Dvd per automobili ed altri prodotti elettronici ed elettrici. Un'altra importante partecipazione del gruppo è nel più grande call center di Manila, nelle Filippine, che conta oltre 40.000 impiegati in grado di parlare fluentemente la lingua inglese, l'arabo, l'italiano, il tedesco e il russo. E, ancora, D&B Group opera nel settore della consulenza in campo immobiliare, bancario, finanziario, assicurativo, fiscale ecc.

L'attività del D&B Group è però oggi in gran parte concentrata sul settore del petrolio e del gas, con una guida orientata ad una filosofia aziendale moderna che contempla creatività e tendenza all'innovazione: il motto della società, oggi come ieri, è "la forza nella diversità", ciò che consente di mantenere le aspettative di clienti, partners e dipendenti. La società e il suo artefice Amin Abbas Forati proseguono quindi a mantenere ambiziosi obiettivi da realizzare con le proprie conclamate capacità, espandendosi ulteriormente a livello internazionale per realizzare progetti in diverse parti del mondo fornendo sempre lo stesso livello di qualità ed affidabilità che da sempre caratterizzano i suoi servizi, con l'ausilio di collaboratori motivati, flessibili e focalizzati sui propri compiti.

and quickly multiplied his profits and fame becoming an International landmark.

These acknowledgements provided for his group with more visibility worldwide. He was appointed in 2008 as Senior Consultant for EBAFF development program gathering business companies from both EU and Arab Countries.

Thanks also to his relentless commitment and ability to select and involve the best partners, Mr. Forati has been able to promote his Group in Europe as well as the United States, Singapore, Philippines and China.

Furthermore, as partner, he gained 33% of the largest company based in the Shenzhen industrial city with more than 5.000 employees which is specialised in project management, development, realization and sale of PC tablet, GPS devices, car Dvd players and other electronic and electric outputs.

D&B Group is also an important shareholder of the largest call centre in Manila (Philippines) which counts more than 40.000 employees able to speak fluently English, Arabic, Italian, German and Russian.

Last but not least, D&B Group is also a consulting firm in the real estate, finance, banking, insurance, taxation sectors.

However, today D&B Group focuses on the oil and gas sector with a business policy oriented towards creativity and innovation: the company's motto of the past and the future, is "Strength in diversity", that allows to comply with the expectations of clients, partners and employees.

The company and its "supreme architect" Dr. Amin Abbas Forati continue with their well-known capacity to pursue their ambitious goals, such as further expansion with projects all over the world focusing on quality, reliability and with a motivated, flexible and professional staff.



GIACOMO FAILLA



Quasi 35 anni nel settore dell'abbigliamento hanno reso il nome di Giacomo Failla una garanzia di affidabilità, serietà e solida preparazione sia sul piano stilistico che commerciale. Un rigore, il suo, che si forma negli anni giovanili, durante i quali, dopo aver conseguito il Diploma di Scuola Media Superiore, frequenta l'Accademia Militare di Livorno arrivando ad eccellere nel Corso di Ufficiale di Complemento della Marina Militare. Da civile, quindi, egli ha iniziato nel 1981 a lavorare come rappresentante nel settore dell'abbigliamento e la moda sarebbe poi rimasta la sua sfera professionale d'elezione, quella nella quale ha saputo infondere tutta la sua passione venendone ricambiato da notevoli soddisfazioni.

Da rappresentante, attività svolta per 20 anni, Giacomo Failla ha avuto la possibilità di conoscere ogni risvolto del mercato di appartenenza, fino a riuscire ad anticipare i cambiamenti dei gusti e le nuove tendenze dei rivenditori e della clientela. Non sorprende, dunque, che ad un certo punto della sua attività egli abbia sentito l'esigenza di operare per sé, con una propria azienda. A tale esigenza ha contribuito dal 2001, la sua attività di Direttore Commerciale per Aziende di Abbigliamento, mettendo a frutto le sue ottime competenze organizzative e di team-leading.

Oggi egli è quindi a capo di un gruppo che produce abbigliamento pronto moda per il mercato nazionale ed internazionale, con una strategia commerciale basata sulla produzione e velocità distributiva dei suoi pro-



dotti che sono reperibili anche in alcuni negozi gestiti direttamente dal gruppo presenti su tutto il territorio nazionale. Personalmente, egli si occupa della realizzazione delle collezioni d'abbigliamento maschile e femminile di elevato gusto e fattura. Per il segmen-

to femminile, in particolare, egli ha saputo rivolgersi a donne moderne, chic e sensuali che vogliono distinguersi per stile ed originalità. Per l'abbigliamento maschile, invece, egli ha puntato con successo ad una vasta gamma di capi che spaziano dall'elegante, al business fino al business casual, anche qui eseguendo la produzione con grande professionalità e scrupolosità.

La notevole esperienza maturata nei tanti anni di lavoro al servizio dei clienti così come l'attività di Direttore Commerciale di Giacomo Failla hanno inoltre trovato piena espressione in un'attività di consulenza per piccole e grandi aziende che hanno manifestato la necessità di sviluppare progetti produttivi in Italia e all'estero, servendosi per questo anche di un personale altamente qualificato, ben formato per individuare la soluzione più idonea per ogni tipo di esigenza. La sfida di poter penetrare i mercati esteri è stata raccolta da Giacomo Failla con la passione e la competenza che da sempre lo contraddistinguono, insieme all'orgoglio di poter rappresentare il Made in Italy in ambito internazionale e contribuire così alla crescita del prestigio del nostro paese.

Un'ambizione che oggi si sposa con quella di poter portare conforto e serenità ove ce ne sia bisogno, rappresentando al contempo un paese da lui molto amato come l'isola di Malta, nella quale risiede da qualche anno. Anche il delicato incarico di Corrispondente Diplomatico dell'International Organization for Diplomatic Relations sarà quindi svolto con senso di responsabilità e impegno, caratteristiche che hanno segnato l'intera vicenda umana e professionale di Giacomo Failla.



Corrispondente Diplomatico per le Relazioni Internazionali

SALVATORE GALENO



Nato a Catania nel 1956, dopo aver conseguito il diploma di scuola superiore, Salvatore Galeno si è iscritto alla Facoltà di Medicina nell'Università della sua città natale. In virtù degli studi che aveva abbracciato, egli ha assolto l'obbligo militare prestando servizio di leva come Assistente Sanitario presso l'Ospedale Militare di Messina e l'Ospedale Militare San Gallo di Firenze, mettendo così a frutto la conoscenza medica acquisita. Dopo il servizio militare, egli si è trovato nelle condizioni di dover sostenere la nuova famiglia che aveva nel frattempo formato e dunque a dover lasciare, con rammarico, un ciclo di studi universitari così impegnativi. Ciò tuttavia non gli ha impedito di proseguire a coltivare la sua passione per la medicina attraverso la professione di Informatore Medico Scientifico. Per alcuni anni egli si è quindi occupato di informare i medici sui farmaci, illustrandone con competenza la loro azione, i vantaggi e le controindicazioni. In particolare, egli si è occupato di offrire notizie sui nuovi farmaci e di documentare i nuovi studi su quelli già in commercio, attività che ha sempre svolto con grande senso di responsabilità oltre che con costante passione e dedizione.

Ma c'era anche un'altra passione che è emersa in Salvatore Galeno, quella per il volo, che lo ha spinto a conseguire il Brevetto di Pilota di Eli-

cotteri presso la Scuola di Pilotaggio COMAER di Catania. Da qui, egli ha colto l'opportunità di svolgere una nuova attività che si conciliava con il suo senso civile e di spirito di servizio per la comunità. Egli ha infatti svolto

Missioni di prevenzione e avvistamento di incendi boschivi per la Protezione Civile, effettuando ricognizioni e svolgendo attività di sorveglianza in modo intensivo e continuativo. Attraverso tale attività egli si è quindi oc-

cupato di prevenzione e di lotta contro gli incendi boschivi con elicotteri che hanno effettuato interventi diretti di spegnimento, trasporto di personale ed attrezzature, coordinamento di altri aeromobili e guida delle squadre a terra durante le operazioni di spegnimento.

Alla fine degli anni '90, Salvatore Galeno si è trasferito con la sua famiglia in Olanda e più precisamente ad Utrecht, tra le più importanti mete turistiche del paese, con un commercio molto sviluppato e rinomato nonché sede del più grande ateneo e centro di ricerca dei Paesi Bassi. Un contesto, quindi, decisamente favorevole per l'attività intrapresa da Galeno con la moglie nel settore della ristorazione, attività per lui nuova ma che ha saputo affrontare con la passione e lo spirito di iniziativa che hanno segnato tutta la sua vita professionale.

Appassionato di fotografia, di sci e di equitazione, oltre che di volo come si è visto, Salvatore Galeno prosegue ad abbracciare iniziative legate alla solidarietà e all'assistenza, anche nella sua qualità di membro dell'UNHCR, l'Agenzia dell'ONU per i rifugiati politici e di guerra, la principale organizzazione al mondo impegnata in prima linea a salvare vite umane, a proteggere i diritti di milioni di rifugiati, di sfollati e di apolidi, e a costruire per loro un futuro migliore.



MARIO FRANCESCO IOPPOLO

Nato a Taurianova, in provincia di Reggio Calabria, nel 1968, Francesco Ioppolo ha conseguito la Laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Messina dove, alcuni anni dopo, ha anche frequentato un Master sui temi legati alla legislazione tributaria. Quest'ultima figura tra le diverse competenze acquisite con Master in Business Administration e in Marketing e Comunicazione conseguite presso la Scuola di Direzione Aziendale, in Customer Satisfaction presso la LUISS, Libera Università Internazionale degli Studi Sociali "Guido Carli" di Roma e in Benchmarking delle Risorse Umane conseguito presso la Business International School.

L'attività professionale di Ioppolo inizia nel 1994 con l'incarico di Junior Advisor nella sede romana di Reconta Ernst & Young, il network mondiale di servizi professionali di revisione e organizzazione contabile, fiscalità, transaction e advisory. Quasi tre anni di esperienza in quella che figura tra le quattro società del settore più importanti a livello mondiale, hanno consentito al professionista di acquisire una profonda conoscenza del mercato di riferimento, da utilizzare nel suo incarico successivo, sempre da Junior Advisor ma stavolta per La Compagnia Finanziaria di Milano, una merchant bank indipen-



dente che opera al servizio delle imprese italiane nella finanza d'impresa, specializzata nel reperire capitali per lo sviluppo delle imprese e nello studio, definizione e realizzazione di operazioni di finanza aziendale straordinaria. Nel corso della sua permanenza nella società e anche oltre, Francesco Ioppolo

è stato anche chiamato a svolgere il ruolo di Docente di Diritto Commerciale presso la prestigiosa Libera Università Internazionale degli Studi Sociali "Guido Carli" (LUISS) di Roma.

Approdato alla Fininvest nel 1998, Francesco Ioppolo è stato Amministratore Delegato e Consigliere di Amministrazione di alcune società del Gruppo. Dopo aver lasciato la Fininvest nel 2001, egli ha affrontato con passione e rigore anche un impegno politico, quale fondatore di un'associazione che aveva come principio quello di recuperare i valori, le tradizioni e la storia di Forza Italia, cui pure aveva offerto un importante contributo fin dalla sua fondazione, figurando anche quale membro del Consiglio Direttivo. Tale impegno si è accompagnato in seguito ad alcuni ruoli istituzionali, come quello di Consigliere presso la Commissione Difesa della Camera dei Deputati, di Consigliere per le Politiche Economiche presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, di Responsabile Economico presso l'Ambasciata della Repubblica di San Marino in Egitto e Giordania e di Vice Presidente del Centro Studi Parlamentari, oltre che di Presidente dell'Osservatorio Parlamentare Europeo e del Consiglio d'Europa, un ente emanato dall'OPEEQ nel 2005.

Dal 2001 ad oggi, intanto, Mario Francesco Ioppolo ha operato da Senior Advisor indipendente con una propria società di consulenza specializzata in Corporate & Financial Advisory, la Ioppolo Consulting, annoverata tra le Società più importanti nell'ambito della consulenza alle imprese e alle banche con rilevanza internazionale.

Ioppolo ha ricoperto negli anni altri incarichi quale quello di Amministratore presso il Consorzio per l'area di Sviluppo Industriale di Reggio Calabria, di Presidente della ALA Protezione Civile-Cooperazione Internazionale e di membro del Comitato Scientifico della Fondazione Italia Opera. Da giornalista, egli è stato inoltre autore di pubblicazioni sulle riviste specializzate in materia di finanza e mercati, fisco e tasse, diritto e pratica professionale. Tra i temi da lui trattati: la Legge 488 Agevolazioni e Territorio, la Legge 215 Aspetti Fiscali e Prospettive per l'imprenditoria femminile, il Diritto Doganale e Transhipment, la Regolamentazione dei finanziamenti comunitari per gli interporti, le problematiche fiscali correlate ai depositi doganali e magazzini fiduciari, la finanza internazionale, la regolamentazione dell'attività di intermediazione finanziaria nel territorio comunitario, la riscossione (anche coattiva) dei tributi locali, la riscossione spontanea e d'ufficio, l'ordinamento finanziario e contabile degli Enti locali, le fasi del procedimento impositivo e di riscossione, la regolamentazione fiscale delle transazioni in rete, il Credit Crunch e l'impatto sul Pil, i fondi di Private Equity, i fondi per l'innovazione tecnologica e i limiti normativi e il nuovo servizio nazionale della riscossione dei tributi. Mario Francesco Ioppolo è anche autore di due monografie, "Formulario della Riscossione - Manuale di Diritto e tecnica della Riscossione coattiva dei tributi" (2004) e "La Disciplina delle indagini finanziarie - Deroga al segreto bancario e postale in materia fiscale" (2009).



Corrispondente Diplomatico per le Relazioni Internazionali

ERNESTO LENTANO



Nato a Napoli, Ernesto Lentano ha scoperto la sua passione per la moda quando era ancora un adolescente; una passione che non sarebbe mai venuta meno e che lo ha sostenuto nei duri anni di gavetta nel settore, durante i quali egli ha dato prova di caparbia e sicurezza negli obiettivi che si era prefissato. Aldilà della passione, però, egli era anche consapevole di doversi dotare di un buon bagaglio tecnico ed artistico per poter operare nel settore e per questo ha voluto frequentare diversi corsi di specializzazione che lo hanno aiutato a meglio focalizzare le sue ambizioni.

Passo dopo passo, egli è riuscito quindi a realizzare i suoi progetti nel 1999, quando ha fondato la propria azienda per la commercializzazione di abbigliamento firmato. Scelte esperte e lungimiranti sul piano dei prodotti da distribuire unitamente ad una strategia commerciale vincente hanno consentito ad Ernesto Lentano di far progredire la sua azienda anno dopo anno, fino ad operare sul mercato con due showroom per l'ingrosso e 3 punti vendita per il dettaglio in alcune cittadine dell'hinterland napoletano, conquistando una clientela sempre più vasta e qualificata. L'attenzione alla qualità e la conoscenza del mercato sono stati gli elementi vincenti di un'azienda in continua espansione, che ha saputo fron-



teggere le congiunture economiche sfavorevoli trasformando ogni difficoltà in opportunità di sviluppo e di progresso.

Con 9 persone alle sue dipendenze, da lui personalmente formate per rispondere adeguatamente ad una domanda sempre crescente, l'azienda di Ernesto Lentano è costantemente proiettata a fare sempre di più e meglio, sostenuta dall'entusiasmo e dall'infaticabilità del suo titolare. Un imprenditore che ha scelto, nonostante le opportunità che pure gli sono state offerte di trasferire la sua attività, di mantenere la sua azienda nel Sud Italia, affrontando quindi tutte le difficoltà legate ad un territorio che presenta storicamente diverse criticità. Un atto di responsabilità e di forte attaccamento alle sue radici che è stato comunque premiato dai notevoli riscontri visti dalla sua attività che peraltro oggi richiama una clientela anche fuori da confini partenopei che ha mostrato grande apprezzamento per la varietà e la qualità dei capi da lui commercializzati, con prezzi competitivi.

Da sempre sensibile alle tematiche sociali, Ernesto Lentano ha accolto con entusiasmo l'incarico di Corrispondente Diplomatico che gli è stato conferito, desideroso di poter dare un contributo ad alleviare le sofferenze ovunque ce ne sia bisogno.

STEFANO LOMURNO

Stefano Lomurno (Genova, 1964) si affacciava al mondo del lavoro iniziando ad operare nel settore delle assicurazioni marittime, dopo aver trascorso un periodo di formazione scolastica, presso i Gesuiti di Milano, e successivi corsi di specializzazione che si riveleranno determinanti anche per le attività future. Dapprima in forze presso le Assicurazioni Generali, in seguito Lomurno ha proseguito i suoi studi in Inghilterra, a Londra, dove è approdato alla società American International Underwriters. Ltd, presso la quale è stato assistente del Marine Manager per la sottoscrizione di coperture assicurative e riassicurative, periodo nel quale ha compiuto una importante esperienza nell'analisi e preparazione di contratti, statistiche e budget. Il settore assicurativo in ambito marittimo lo avrebbe visto ancora operativo in un'altra società sempre con sede a Londra, la Gallagher Plumer, nella quale si è occupato del reparto delle riassicurazioni svolgendo attività di intermediazione contrattuale presso i Lloyds, la storica corporazione inglese di assicurazioni nata verso la fine del XVII secolo e situata nel principale di-



stretto finanziario di Londra, la City of London. La collaborazione pres-

so il Lloyd's broker, secondo le intenzioni iniziali della società, avrebbe avuto la durata di 3 mesi, tuttavia le reciproche soddisfazioni professionali gli consentirono di restare nella prestigiosa società per tre anni.

Rientrato in Italia, Stefano Lomurno ha ben saputo mettere a frutto l'importante esperienza internazionale che gli ha offerto tutti gli strumenti necessari per proseguire un'attività nel settore assicurativo ai massimi livelli.

Dal 1988 ad oggi, Stefano Lomurno è Direttore Generale, azionista e membro del Consiglio di Amministrazione della società Bruno Sforini Spa di Milano, creata all'inizio del '900 da colui che è stato uno dei primi professionisti dell'intermediazione assicurativa marittima nazionale ed internazionale, attività che è ancora il core business della società che opera nei mercati con piena autonomia imprenditoriale e i cui servizi comprendono: l'analisi delle possibili esposizioni di rischio da assicurare o riassicurare in funzione delle necessità del cliente; la valutazione delle fasce di rischio da conservare eventualmente in proprio e di quelle da trasferire al mercato assicurativo o riassicurativo; la stesura di programmi assicurativi o riassicurativi

che, tenendo conto degli obiettivi concordati con il cliente, ottimizzino il rapporto costi/benefici; la gestione amministrativa dei contratti assicurativi e riassicurativi, attraverso la tempestiva segnalazione di ogni adempimento necessario per garantirne l'operatività e l'assistenza completa e personalizzata per tutte le necessità relative ai contratti in essere e alla valutazione di strategie di gestione del rischio. Il settore di attività della società cui Lomurno ha messo a disposizione la sua consolidata competenza è quello della riassicurazione, per la quale garantisce un'offerta completa dei tradizionali prodotti oltre a mettere a disposizione del cliente una rilevante esperienza nell'ambito di coperture innovative; il settore dei rischi agricoli, ove sono state sviluppate negli anni importanti collaborazioni con brokers a riassicuratori internazionali che hanno permesso alla Bruno Sforini spa di diventare Leader sul mercato italiano nella riassicurazione dei rischi agricoli. Sempre desideroso di affrontare nuove esperienze ed ampliare la propria attività, Stefano Lomurno è anche membro del Consiglio di amministrazione di una società di intermediazione assicurativa con base a Londra.



Corrispondente Diplomatico per le Relazioni Internazionali

TIZIANO OTTAVI



Nato a Terracina nel maggio del 1969, Tiziano Ottavi ha manifestato fin da giovanissimo uno spiccato interesse per lo studio e una innata curiosità, dando precoce prova di leadership personale e di ottime capacità comunicative, risorse preziose per l'attività professionale che avrebbe svolto in età adulta.

Sempre giovanissimo, ha rivelato una forte inclinazione alla versatilità, assecondando i più diversi interessi tra i quali quello per la musica, che lo ha portato ad imparare uno strumento complesso e poco praticato come il Flicorno Soprano, con il quale si è esibito per diverso tempo con la banda musicale della sua città.

Superati con profitto gli studi superiori, Tiziano Ottavi si è iscritto alla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università La Sapienza di Roma dove si è laureato brillantemente come Dottore in Legge con una tesi sul Diritto d'Informazione nella Contrattazione Collettiva e Diritto del Lavoro. Sono seguiti alcuni tirocini in ambito legale e notarile, svolti sempre con passione e senso di responsabilità, con specifica attenzione alle materie del Diritto del Lavoro e Previdenza Sociale, Diritto Tributario e Civile, Esecuzione Mobiliare e Immobiliare, materia amministrativa (ricorso al Tar e Consiglio di Stato) e Civile (Diritto Commerciale, Diritto Contrattuale, difesa dei Diritti Reali, Locazioni Abitative e Commerciali, Recupero Crediti, Titoli di Credito, Separazioni e Divorzi Civili, Esecuzioni Mobiliari e Immobiliari), oltre che Infortunistica stradale e della Navigazione e diritto demaniale.

Dopo aver conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione legale, Tiziano Ottavi ha iniziato una carriera forense nella quale ha saputo mettere a frutto non solo la sua cultura personale e le capacità personali ma anche la competenza acquisita del complesso mondo del diritto civile che gli hanno consentito di acquisire una clientela di pre-

stigio e vari riconoscimenti anche internazionali. Tuttavia, egli ama ricordare come i suoi risultati sia in ambito civile che penale non avrebbero potuto essere tali se non supportati da un qualificato staff di professionisti e collaboratori che da anni operano al suo fianco, con il comune obiettivo di raggiungere gli ambiziosi traguardi che si è posto lo Studio da lui diretto. Uno studio che svolge a

tutt'oggi una intensa attività nei rami legali più diversi, dal Diritto Internazionale Privato al Diritto Commerciale, dal Diritto Contrattuale, alla difesa dei Diritti Reali, Locazioni Abitative e Commerciali, Recupero Crediti, Diritto del Lavoro e Previdenza, Diritto Tributario, Diritto di Famiglia, Diritto del Risarcimento Danni ed Esecuzioni Mobiliari e Immobiliari. Da parte sua, il professionista ha conseguito un attestato HRD Training Group relativo ad un corso di preparazione alla Leadership personale e professionale, oltre al titolo di mediatore/conciliatore conseguito a seguito della frequentazione di un corso di specializzazione e ha frequentato corsi di aggiornamento professionale in materie Civili e Penali e Deontologia professionale.

Tra gli incarichi professionali assolti da Tiziano Ottavi negli anni, vanno ricordati quelli nei confronti della Banca di Credito Cooperativo di Sabaudia per la quale si è occupato di attività stragiudiziale in materia di Diritto Commerciale e Bancario e recupero crediti e per i Tribunali di Latina, Terracina, Gaeta e Roma come professionista delegato alle vendite immobiliari all'asta e custode immobiliare.

La crescita professionale di Tiziano Ottavi resta in continua ascesa, anche in ambito internazionale, con ottime opportunità conseguite all'incarico di Professionista delegato della Camera di Commercio italo/maltese con sede a Latina, finalizzato a formalizzare contrattualmente gli scambi economici e commerciali intercorsi tra imprenditori dei due paesi, delega che tra l'altro gli è valsa la candidatura al conferimento del prestigioso titolo di Corrispondente Diplomatico presso la Santa Sede del Vaticano.

Appassionato sportivo, Tiziano Ottavi è Vicepresidente e giocatore titolare dell'Associazione Calcistica degli Avvocati del Foro di Terracina, sezione distaccata di Latina.



AL COLONNELLO GIANFRANCO PAGLIA, MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE UN RICONOSCIMENTO SPECIALE CONFERITO DALL'IODR



Una pausa del Convegno ha visto la consegna del premio International Mediterranean Award 2015, riconoscimento conferito dall'International Organization for Diplomatic Relations di Malta, al **Colonnello Gianfranco Paglia**, Medaglia d'Oro al Valor Militare, che gli è stato conferito con la seguente motivazione: *“Riconoscenza e onore per atti di eroismo militare compiuti in operazioni di peace keeping volti al mantenimento della pace e sicurezza degli Stati.”*

Il prestigioso riconoscimento ha voluto premiare con forza i meriti acquisiti con il Suo professionale operato, in particolare nel campo delle operazioni di pace e cooperazione militare internazionali e per aver messo in luce quelle professionalità che assumono valore emblematico in quanto rappresentano il rafforzamento del ruolo dell'Italia e degli italiani in particolare, non solo europeo ma anche internazionale.

Il 2 luglio del '93, vent'anni fa, Gianfranco Paglia, napoletano di nascita e casertano d'adozione, allora sottotenente dei parà, rimase gravemente ferito nella battaglia di Mogadiscio, in Somalia. I miliziani, che si facevano scudo di donne e bambine, all'altezza del check point Pasta lo colpirono all'emitorace, al midollo e a una coscia mentre, dopo aver salvato alcuni militari feriti, dal mezzo cingolato coordinava l'azione del suo plotone, il «15° Diavoli Neri» del 186° Reggimento di Siena.

Perse l'uso delle gambe a 23 anni. Altri persero la vita: il sottotenente Andrea Millevoi, il sergente maggiore Stefano Paolicchi e il soldato di leva Pasquale Baccaro. Altri ventidue, invece, rimasero feriti. Ma lui, che per la sua azione in combattimento ha ricevuto la medaglia d'oro al valor militare, da allora ha sempre lottato per vivere una vita quanto più normale possibile. Una storia di coraggio, di sacrifici che ha ispirato la fiction «Le Ali».

Questa fu la motivazione della medaglia d'oro:

«Comandante di plotone paracadutisti, inquadrato nel contingente italiano inviato in Somalia nell'ambito dell'operazione umanitaria voluta dalle Nazioni Unite, partecipava con il 183° rgt. Par. “NEMBO” al rastrellamento di un quartiere di Mogadiscio. Nel corso dei successivi combattimenti, proditoriamente provocati dai miliziani somali, con perizia ed intelligenza concorreva con le forze alle sue dipendenze allo sganciamento di alcuni carri rimasti intrappolati nell'abitato. Dopo aver sgomberato con il proprio veicolo corazzato alcuni militari feriti, di propria iniziativa si riportava nella zona del combattimento e, incurante dell'incessante fuoco nemico, coordinava l'azione dei propri uomini, contrastando con l'armamento di bordo l'attacco nemico. Per conferire più efficacia alla sua azione di fuoco si sporgeva con l'intero busto fuori dal mezzo esponendosi al tiro dei cecchini che lo colpivano ripetutamente. Soccorso e trasferito presso una struttura sanitaria di Mogadiscio, reagiva con sereno e virile comportamento alla notizia che le lesioni riportate gli avevano procurato menomazioni permanenti. Chiarissimo esempio di altruismo, coraggio, altissimo senso del dovere e saldezza d'animo.» Mogadiscio, 2 luglio 1993.